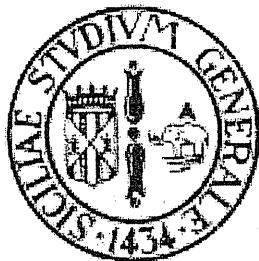


EL 70

Università di Catania
Facoltà di Scienze Politiche



Abilità Linguistica Inglese

**PRONUNCIATION
&
VOCABULARY**

a cura di
Tony lawson

INDICE

PRONUNCIA

• Una breve introduzione alla pronuncia inglese	1-2
• Le vocali	3
• Le consonanti	4
• Vocali "corte"	5
• Vocali "lunghe"	6
• Dittonghi	6
• Suoni trivocalici	7
• Consonanti	7
L'ALFABETO INGLESE	10
• La pronuncia dell'alfabeto inglese	10
• Vocale accentata + consonante + vocale	10
ALCUNI APPUNTI IMPORTANTI	11
• Pronuncia della 'r'	11
• Pronuncia della 's' impura	11
• Lettere non pronunciate	11
• Pronuncia della desinenza -s / -es	12
• Pronuncia della desinenza -ed	12
ACCENTO	13
• Accento principale all'interno della parola	13-14
WEAK FORMS	15
• Esercitazione con i weak forms	16-17
VOCALI A CONFRONTO	18
• Esercitazione con vocali a confronto	18-24

VOCABOLI

• days of the week (<i>giorni della settimana</i>)	25
• day/night (<i>giorno/notte</i>)	26
• months (<i>mesi</i>)	27
• seasons (<i>stagioni</i>)	28
• breakfast (<i>colazione</i>)	28
• lunch/dinner (<i>pranzo/cena</i>)	29
• vegetables (<i>verdura</i>)	30
• fruit (<i>frutta</i>)	31
• nation and nationality (<i>nazione e nazionalità</i>)	32-33
• professions (<i>mestieri</i>)	34-35
• sports (<i>sport</i>)	36-37
• animals (<i>animali</i>)	38-39
• body (<i>corpo</i>)	40
• clothes (<i>vestiti</i>)	41
• family (<i>famiglia</i>)	42
• house (<i>casa</i>)	43
• airport (<i>aeroporto</i>)	44
• colours (<i>colori</i>)	45
• shapes (<i>forme geometriche</i>)	45
• musical instruments (<i>strumenti musicali</i>)	46
• compass points (<i>i punti cardinali</i>)	46
• public places (<i>luoghi pubblici</i>)	47

PRINCIPALI VERBI IRREGOLARI	48-49
NUMERI	50

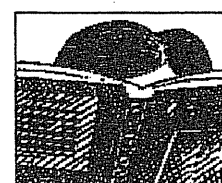
LOOK



LISTEN



READ



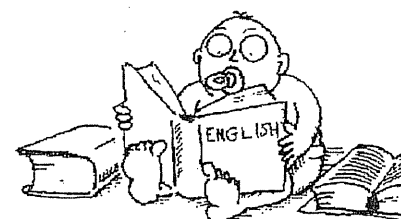
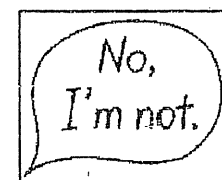
WRITE



ASK



ANSWER



Una Breve Introduzione alla Pronuncia Inglese

L'inglese non è una lingua 'fonetica'. Questo significa che, a differenza dell'italiano, non esiste una correlazione diretta tra l'ortografia e la pronuncia. In altre parole, vedendo una parola scritta non si può sapere con certezza come pronunciarla, così come sentendo una parola detta non si può sapere con certezza come scriverla. Di conseguenza l'ortografia e la pronuncia inglese vanno imparate parola per parola! Il percorso, ovviamente, è lungo, ma con un orecchio attento, un buon vocabolario e una giusta dose di pazienza e determinazione può essere meno difficile di quanto non sembri a prima vista.

Per facilitare l'apprendimento della pronuncia inglese è utilissima una conoscenza, seppur limitata, dell'*Alfabeto Fonetico Internazionale* il quale ci fornisce di una serie di simboli che rappresentano in forma scritta tutti i suoni che ci servono. La conoscenza di questi simboli e i suoni che rappresentano ci aiuterà a pronunciare qualsiasi parola inglese con una buona probabilità di non sbagliare e in ogni caso di essere facilmente compresi.

Prima di passare, comunque, al lavoro pratico di questo opuscolo, leggiamo quello che ha scritto Peter MacCarthy, ex Direttore del Dipartimento di Fonetica dell'Università di Leeds, sull'argomento: *perché pronunciare bene*.

“Consideriamo la questione della pronuncia dal punto di vista dell'effetto che fa su chi ci ascolta quando parliamo la sua lingua pronunciandola in un modo piuttosto che in un altro. Per ogni individuo questa è in parte una questione estetica e in parte una questione sociale. E' indubbio che chi ci ascolta ha delle opinioni su come la sua lingua *dovrebbe* essere parlata e su come gli piace sentirla parlata – in particolare dagli stranieri. Sebbene alcune di queste opinioni potrebbero essere considerate ingenuie, irrazionali oppure sconsiderate, sarebbe comunque sbagliato se lo studente le trascurasse del tutto: atteggiamenti subconsci e sfavorevoli verso l'interlocutore straniero sono a volte dovuti a nient'altro che al suo 'modo di parlare'. Questi atteggiamenti possono manifestarsi in un'impazienza nei confronti di un'esitazione o di una lentezza eccessiva; un'antipatia (per qualunque motivo) nei confronti di una particolare pronuncia sbagliata che comincia a dare fastidio quando si ripete continuamente; una sensazione di mancanza di simpatia, di intimità, di maggiore partecipazione a causa di una persistente impressione di stranezza; o semplicemente una vaga sensazione che l'interlocutore avrebbe potuto curare di più, se avesse voluto, la propria pronuncia: sensazione che può anche suggerire una mancanza di rispetto verso la lingua in questione e di conseguenza, in un certo senso, anche verso la persona.

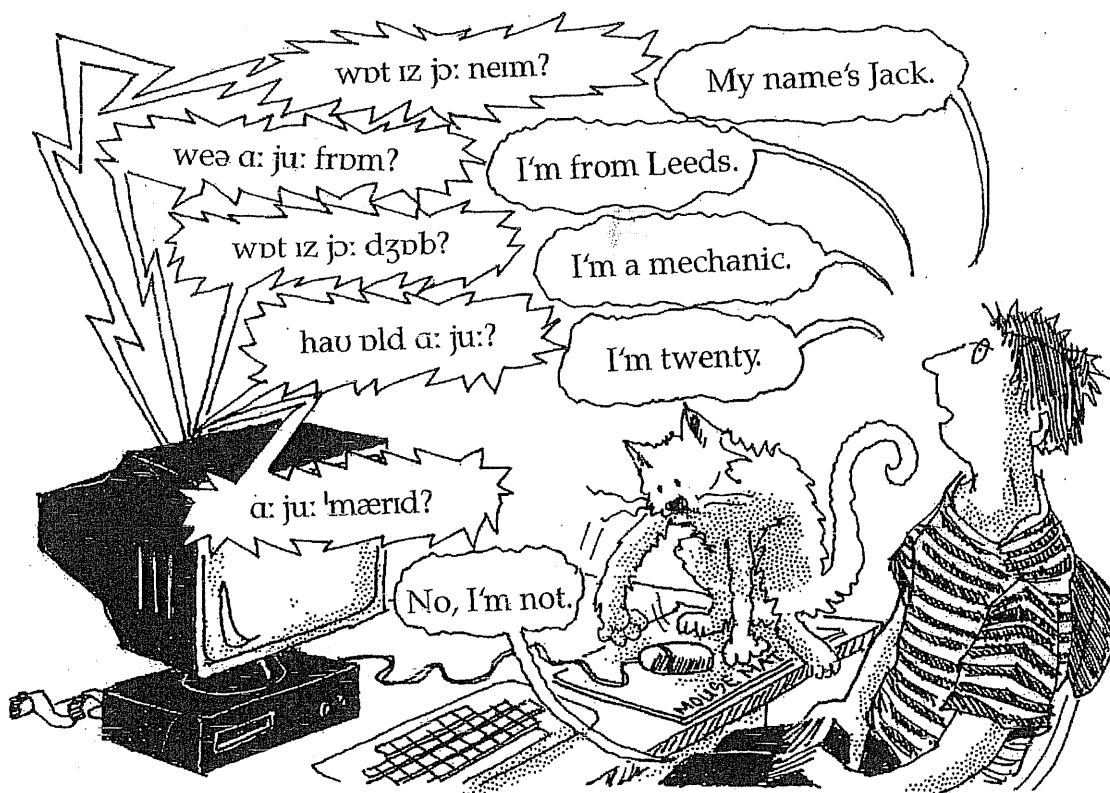
Chiaramente, al livello dell'incontro casuale con degli sconosciuti in un negozio o in strada, una persona può interessarsi poco dell'impressione che fa e, di fatto, non importa più di tanto, a parte le considerazioni di una comune cortesia. E' piuttosto in quelle situazioni dove i rapporti interpersonali possono svilupparsi, dove si possono scambiare delle opinioni e apprezzare delle opinioni altrui, che il *modo* di parlare può fare una differenza. Gli effetti positivi di una buona pronuncia possono manifestarsi nell'assenza di distrazione dall'argomento in discussione portando

ad una comunicazione più proficua e più soddisfacente; nella sensazione piacevole che, dopo tutto, non è così grande la divisione tra le persone di diverse provenienze linguistiche di come si pensava e si può avere persino qualche intuizione che solo con una certa cura e impegno si è potuto raggiungere un tale livello in un'altra lingua, la quale – essendo la madrelingua di chi ascolta – non può che gratificare. In ogni caso è probabile che il risultato sia una maggiore piuttosto che una minore cordialità in generale, il che significa infine un miglioramento, per quanto piccolo sia, nei rapporti interpersonali.”



Nelle prossime due pagine vedremo i simboli dell'*Alfabeto Fonetico Internazionale* che rappresentano tutti i suoni delle vocali e delle consonanti inglesi. Ogni simbolo è seguito da una *parola chiave* che serve come punto di riferimento e una piccola serie di comuni parole inglesi che fa vedere le tipiche combinazioni ortografiche che vengono utilizzate in inglese per rappresentare in forma scritta il suono in questione. Il contenuto di queste due pagine è stato registrato in modo che lo studente possa ascoltare e ripetere il suono e le parole che lo seguono e familiarizzare con i suoni uno per uno. Il segno ' indica la posizione dell'*accento principale* in quelle parole che contengono più di una sillaba.

(Ovunque si trova il simbolo  la sezione successiva è stata registrata.)



PRONUNCIA

1



Le Vocali *(ascolta e ripeti)*

Simbolo	Parola Chiave	Altri esempi di parole che contengono il suono indicato
---------	---------------	---

corte		
æ	cat	man • bag • bank • that • black • stand • thanks
e	pen	yes • desk • help • when • tell • spell • stress
ɪ	six	it • in • his • film • milk • this • with • sing
ɒ	stop	on • hot • not • job • from • wrong • want • what
ʊ	book	put • full • cook • good • look • room • would
ʌ	cup	but • club • just • much • lunch • come • love
ə	'doctor	a • the • a'gain • 'pizza • ba'nana • 'actor

lunghe		
ɑː	car	are • ask • park • start • large • class • dance
ɜː	girl	her • verb • first • turn • work • world • learn
iː	key	be • he • read • please • ski • speak • three
ɔː	door	or • for • sport • four • your • small • talk
uː	you	do • who • new • food • school • blue • juice

dittonghi		
aɪ	five	hi • my • why • fine • like • night • write
aʊ	town	how • now • brown • noun • count • sound
eɪ	name	day • take • page • change • plane • eight
eə	hair	pair • where • care • there • their • they're
ɪə	beer	hear • near • dear • we're • real • steal
ɔɪ	boy	toy • oil • point • noise • voice • 'royal
əʊ	go	no • cold • close • smoke • don't • home • phone
ʊə	pure	'tourist • 'plural • 'Europe • se'cure • ma'ture

trivocalici		
aɪə	fire	hire • tyre • higher • 'empire • ad'mire • de'sire
aʊə	flower	our • hour • flour • tower • power • shower

2



Le Consonanti *(ascolta e ripeti)*

Simbolo	Parola Chiave	Altri esempi di parole che contengono il suono indicato
b	bad	buy • 'birthday • 'baby • 'table • 'problem • job
d	day	dance • drink • 'study • under'stand • a'ddress
f	Friday	first • 'after • be'fore • 'office • 'coffee • 'photo
g	great	good • a'gain • 'angry • flag • egg • gui'tar
h	how	his • her • high • ho'tel • 'hungry • be'hind • who
j	young	your • year • 'yesterday • uni'versity • 'beautiful
k	clock	'car park • 'capital • 'chocolate • look • 'taxi
l	low	light • love • slow • help • 'pencil • small • spell
m	meet	I'm • 'woman • 'camera • to'morrow • 'summer
n	nice	not • ba'nana • nine • man • 'tennis • know
p	paper	put • 'people • ex'pensive • cup • stamp • 'happy
r	read	'really • a'rrive • 'sorry • 'married • write
s	stop	start • 'sister • six • asks • 'lesson • 'city • po'lice
t	ten	tall • time • stop • 'student • 'letter • ca'ssette
v	very	vowel • 'seven • have • five • love • of
w	water	'worry • 'window • what • where • 'question
z	zoo	'music • 'easy • is • days • pens • these • please
ʃ	shop	sure • 'tissue • 'finish • 'station • 'washing machine
ʒ	usual	un'usual • 'usually • re'vision • 'garage
tʃ	cheese	cheap • 'children • 'teacher • 'picture • watch
dʒ	jeans	job • 'manager • i'magine • age • 'orange
θ	think	three • thanks • 'thousand • 'birthday • bath
ð	this	the • they • there • that • 'father • 'brother
ŋ	song	'language • thing • 'morning • drink • bank

Avrete notato durante l'esercizio precedente che molti dei suoni inglesi non creano particolari difficoltà per la pronuncia in quanto trovano una corrispondenza più o meno simile nella lingua italiana. Se lasciamo da parte questi suoni e ci concentriamo invece su quei suoni che sono molto diversi o che non esistono nella lingua italiana, troviamo che possiamo ridurre l'elenco di suoni 'nuovi' notevolmente.

Vediamo ora, uno per uno, i suoni che di solito hanno bisogno di qualche spiegazione e di maggiore attenzione da parte dello studente. Teniamo presente che è molto difficile *descrivere* quei suoni inglesi che non esistono nella lingua italiana: è molto più utile ascoltarli e ripeterli tante volte.

3 Vocali 'corte'

[æ]

Questo suono presenta un falso problema dovuto al fatto che viene spesso descritto come un suono che si trova più vicino al suono 'e' che al suono 'a'. E' vero che si tratta di una 'a' un po' chiusa ma è comunque un suono che si trova più vicino ad una 'a' che ad una 'e'. *Ascolta e ripeti:*

æ	cat	man • bag • bank • that • black • stand • thanks
---	-----	--

[ɪ]

Questo suono presenta la difficoltà di essere *molto più corto* di una 'i' italiana. Di fatto è come l'inizio di una 'i' italiana che si blocca sul nascere. *Ascolta e ripeti:*

ɪ	six	it • in • his • film • milk • this • with • sing
---	-----	--

[ʌ]

Questo suono non ha un'equivalente nella lingua italiana e si confonde facilmente con una semplice 'a'. Il suono è un po' come quello della 'a' ma è molto più 'chiuso' e si forma nella parte posteriore della bocca senza arrotondare il suono con le labbra. *Ascolta e ripeti:*

ʌ	cup	but • club • just • much • lunch • come • love
---	-----	--

[ə]

Questo è il suono più diffuso nella lingua inglese che si trova soprattutto negli articoli e nelle sillabe non accentuate; la cui pronuncia, di conseguenza, è 'trascurata'. E' un suono estremamente corto e debole. *Ascolta e ripeti:*

ə	'doctor	a • the • a'gain • 'pizza • ba'nana • 'actor
---	---------	--

4 Vocali 'lunghe'

La vocale lunga più problematica è il suono [ɜ:]. Questo suono, simile a [ə], è tipico dei gruppi **ir / er / ur / or** all'interno di una parola. Poiché la 'r' non è pronunciata, ne risulta un suono [ə] allungato in [ɜ:]. E' un suono piuttosto brutto che si forma nella gola e non nella bocca.

Ascolta e ripeti:

ɜ:	girl	her • verb • first • turn • work • world • learn
----	------	--

Il problema principale con le altre vocali lunghe è proprio la *lunghezza* del suono piuttosto che il suono stesso. E' utile **esagerare** questa lunghezza in un primo momento in modo da capire la vera natura del suono. *Ascolta e ripeti:*

a:	car	are • ask • park • start • large • class • dance
----	-----	--

i:	key	be • he • read • please • ski • speak • three
----	-----	---

ɔ:	door	or • for • sport • four • your • small • talk
----	------	---

u:	you	do • who • new • food • school • blue • juice
----	-----	---

5 Dittonghi

Alcuni dittonghi inglesi non creano grandi problemi essendo simili a suoni presenti nella lingua italiana o comunque non difficili da pronunciare. Vanno riascoltati invece quei dittonghi che contengono il suono (ə) in posizione finale che non sono presenti nella lingua italiana.

[ɪə]

Essendo il secondo elemento di questo dittongo il suono (ə), già definito come un suono estremamente corto e debole, è evidente che spiccherà di più il suono (ɪ). Il suono (ə) viene attaccato come una sorta di 'fanalino di coda'. *Ascolta e ripeti:*

ɪə	dear	hear • near • beer • we're • real • steal
----	------	---

[ʊə]

Seguendo lo stesso ragionamento di sopra, qui spicca di più il suono (ʊ). Anche qui il suono (ə) viene attaccato come una sorta di 'fanalino di coda'. *Ascolta e ripeti:*

ʊə	pure	'tourist • 'plural • 'Europe • se'cure • ma'ture
----	------	--

[eə]

I due elementi di questo dittongo si fondono insieme molto più che nei due esempi precedenti creando un suono quasi 'unico' e molto aperto. L'onnipresente lettera 'r' è fuorviante riguardo al suono. *Ascolta e ripeti:*

eə	pair	hair • where • care • there • their • they're
----	------	---

6 Suoni Trivocalici

[aɪə] / [aʊə]

Entrambi questi suoni trivocalici hanno, come spiegato sopra, il solito 'fanalino di coda' (ə). Il suono che spicca di più, di conseguenza, è il suono (aɪ) nel primo caso e il suono (aʊ) nel secondo caso. La difficoltà, semmai, sta nell'aggiungere il piccolo suono (ə).

Ascolta e ripeti:

aɪə	fire	hire • tyre • higher • 'empire • ad'mire • de'sire
-----	------	--

aʊə	flower	our • hour • flour • tower • power • shower
-----	--------	---

7 Consonanti

Molte delle consonanti inglesi corrispondono più o meno a suoni già presenti nella lingua italiana e poiché vengono loro attribuiti dei simboli facilmente riconoscibili (b), (d), (f), (l), (m), (n), (p), (t), (v), non creano nessun problema per la pronuncia. Altri simboli fonetici rappresentano suoni che pur esistendo nella lingua italiana non sono così facilmente riconoscibili perché lo stesso suono in italiano viene rappresentato da una lettera o da una combinazione di lettere diverse.

Ascolta e ripeti:

g - Suona come la 'g' di *gatto* / *ghiaccio*

g	great	good • a'gain • 'angry • flag • egg • gui'tar
---	-------	---

k - Suona come la 'c' di *casa* / *chiesa*

k	clock	'car park • 'capital • 'chocolate • look • taxi
---	-------	---

s - Suona come la 's' di *si* / *sempre*

S	stop	start • 'sister • six • asks • 'lesson • 'city • po'lice
----------	-------------	---

z - Suona come la 's' di *rosa* / *fusa*

Z	zoo	'music • 'easy • is • days • pens • these • please
----------	------------	---

ʃ - Suona come la 'sc' di *scena* / *sci*

ʃ	shop	sure • 'tissue • 'finish • 'station • 'washing machine
----------	-------------	---

tʃ - Suona come la 'c' di *cena* / *ciao*

tʃ	cheese	cheap • 'children • 'teacher • 'picture • watch
-----------	---------------	--

dʒ - Suona come la 'g' di *gesto* / *giacca*

dʒ	jeans	job • 'manager • i'magine • age • 'orange
-----------	--------------	--

ŋ - Suona come la 'n' di *banca* / *fango*

ŋ	song	'language • thing • 'morning • drink • bank
----------	-------------	--

8



Rimangono alcuni simboli fonetici che rappresentano dei suoni di consonanti che non esistono nella lingua italiana e che richiedono maggiore attenzione. *Ascolta e ripeti:*

θ - Questo suono va formato con la punta della lingua tra i denti e con una **forte** espulsione di aria. Una semplice 't' all'italiana non dà il suono giusto anche se si avvicina.

θ	think	three • thanks • 'thousand • 'birthday • bath
----------	--------------	--

ð - Questo suono va formato con la punta della lingua tra i denti e con una **leggera** espulsione di aria. Una semplice 'd' all'italiana non dà il suono giusto anche se si avvicina.

ð	this	the • they • there • that • 'father • 'brother
----------	-------------	---

ʒ - Suona come la 'j' **francese** in *je / jambon*

ʒ	usual	un'usual • 'usually • re'vision • 'garage
----------	--------------	--

h - Suona come la 'c' **toscana** in *casa* (ha:sa)

h	how	his • her • high • ho'tel • 'hungry • be'hind • who
----------	------------	--

r - Suona come una 'r' moscia

r	read	'really • a'rrive • 'sorry • 'married • 'write
----------	-------------	---

j - Suona come la 'i' iniziale in *ieri / iato*

j	young	your • year • 'yesterday • uni'versity • 'beautiful
----------	--------------	--

w - Suona come la 'u' in *uovo / nuoto*

w	water	worry • window • what • where • question
----------	--------------	---

L'Alfabeto Inglese

Ecco le 26 lettere che compongono l'alfabeto inglese:

(le lettere racchiuse sono quelle che non esistono nell'alfabeto italiano)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z

9



La Pronuncia dell'Alfabeto Inglese

Anche se le lettere dell'alfabeto possono avere diverse pronunce all'interno di una parola, quando vengono pronunciate come lettere a se stante hanno la seguente pronuncia. *Ascolta e ripeti:*

A - [eɪ]	B - [bi:]	C - [si:]	D - [di:]	E - [i:]	F - [ef]
G - [dʒi:]	H - [eɪtʃ]	I - [aɪ]	J - [dʒeɪ]	K - [keɪ]	L - [el]
M - [em]	N - [en]	O - [əʊ]	P - [pi:]	Q - [kju:]	R - [ɑ:]
S - [es]	T - [ti:]	U - [ju:]	V - [vi:]	W - [ˈdʌblju:]	
X - [eks]	Y - [waɪ]	Z - [zed]			

10



Vocale accentata + consonante + vocale

Per quanto riguarda la pronuncia delle vocali, oltre che nell'alfabeto, si trova questa pronuncia di regola (*ma non sempre*) quando la vocale è in posizione *accentata* e seguita da una sola consonante e da un'altra vocale. *Ascolta e ripeti:*

A - [eɪ]	¹ take / po ¹ tato
E - [i:]	¹ scene / com ¹ plete
I - [aɪ]	¹ ride / ¹ climate
O - [əʊ]	¹ hope / a ¹ lone
U - [ju:]	¹ tube / ¹ usually

Alcuni Appunti Importanti

11 Pronuncia della 'r'

Nell'inglese la 'r' all'interno o alla fine di una parola non viene pronunciata. All'interno di una parola questo determina, di solito, un 'allungamento' del suono vocalico che la precede.

Ascolta e ripeti:

<i>All'interno:</i>	heart - [hɑ:t]	board - [bɔ:d]	bird - [bɜ:d]
<i>Alla fine:</i>	doctor - ['dɒktə]	father - ['fɑ:ðə]	beer - ['biə]

La 'r' finale si pronuncia se viene seguita da una parola che inizia con una vocale. *Ascolta e ripeti:*

Doctor Evans - ['dɒktə ˈevənz] a beer and a sandwich - [ə ˈbiə ənd ə ˈsænwɪdʒ]

- Nei dizionari questa possibilità viene indicata di solito come segue: doctor - ['dɒktə^r]

Anche in questo caso, però, la 'r' che si sente è sempre una 'r' *moscia*.

12 Pronuncia della 's' impura

Nell'inglese la 's' impura in parole come **sweet** / **sleep** / **small** / **swim** / si pronuncia [s] come la 's' in *stesso*, non [z] come la 's' in *rosa*. *Ascolta e ripeti:*

sweet - [swi:t] sleep - [sli:p] small - [smɔ:l] swim - [swim]

13 Lettere non pronunciate

Sono molte le parole in inglese che contengono una o più lettere che non vengono pronunciate. Eccone alcuni esempi. *Ascolta e ripeti:*

know (sapere, conoscere)	[nəʊ]	(k)now
island (isola)	['aɪlənd]	i(s)land
write (scrivere)	[raɪt]	(w)rite
light (luce, leggero)	[laɪt]	li(gh)t
doubt (dubito)	[daʊt]	dou(b)t
debt (debito)	[det]	de(b)t
neighbour (vicino di casa)	['neɪbə]	'nei(gh)bour
Wednesday (mercoledì)	['wenzdeɪ]	'We(d)n(e)sday
guitar (chitarra)	[gi'tɑ:]	g(u)i'tar
different (diverso)	['dɪfrənt]	'diff(e)rent
every (ogni)	['evri]	'ev(e)ry
secretary (segretario)	['sekɹətɹi]	'secret(a)ry
temperature (temperatura)	['tempɹətʃə]	'temp(e)rature

14

**Pronuncia della Desinenza -s / -es**

Sia per formare il plurale dei sostantivi regolari che per formare la terza persona singolare del *present simple* dei verbi regolari in inglese si aggiunge (-s) oppure (-es) al sostantivo o al verbo originale. Il suono di questa aggiunta varia secondo la seguente regola, difficile da memorizzare ma è utile esserne consapevoli. *Ascolta e ripeti:*

[S] dopo le consonanti sorde non sibilanti - [p], [f], [θ], [t], [k]

Sostantivi:

cups - [kʌps] **cliffs** - [klɪfs] **paths** - [pɑːθs] **sheets** - [ʃiːts] **clocks** - [klɒks]

Verbi:

stops - [stɒps] **sniffs** - [snɪfs] **puts** - [pʊts] **works** - [wɜːks]

[Z] dopo le vocali e le consonanti sonore non sibilanti - [b], [d], [g], [v], [ð], [m], [n], [ŋ], [l]

Sostantivi:

cubs - [kʌbz] **beds** - [bedz] **bags** - [bægz] **homes** - [həʊmz] **songs** - [sɒŋz]

Verbi:

loves - [lʌvz] **breathes** - [briːðz] **goes** - [gəʊz] **runs** - [rʌnz] **sings** - [sɪŋz]

[IZ] dopo suoni sibilanti - [s], [z], [ʃ], [ʒ], [tʃ], [dʒ]

Sostantivi:

classes - ['klɑːsɪz] **wishes** - ['wɪʃɪz] **matches** - ['mætʃɪz] **pages** - ['peɪdʒɪz]

Verbi:

passes - ['pɑːsɪz] **washes** - ['wɒʃɪz] **watches** - ['wɒtʃɪz] **changes** - ['tʃeɪndʒɪz]

N.B. **house** - [haʊs] **houses** - ['haʊzɪz]

15

**Pronuncia della Desinenza -ed**

Sia per formare il *past simple* che per formare il *participio passato* dei verbi regolari in inglese si aggiunge (-ed) alla forma base del verbo. Il suono di questa aggiunta varia secondo la seguente regola, difficile da memorizzare ma è utile esserne consapevoli. *Ascolta e ripeti:*

[t] dopo le consonanti sorde (eccetto [t]) - [p], [f], [k], [θ], [s], [ʃ], [tʃ]

asked - [ɑːskt] **laughed** - [lɑːft] **stopped** - [stɒpt] **passed** - [pɑːst] **watched** - [wɒtʃt]

[d] dopo le vocali e consonanti sonore (eccetto [d]) - [b], [v], [g], [dʒ], [ð], [z], [m], [n], [ŋ], [l]

enjoyed - [en'dʒɔɪd] **robbed** - [rɒbd] **planned** - [plænd] **lived** - [lɪvd]

[ɪd] dopo - [t] e [d]

started - ['stɑːtɪd] **visited** - ['vɪzɪtɪd] **united** - [juː'nɪtɪd] **decided** - [dɪ'saɪdɪd]

Accento

Nella lingua inglese l'*accento* ('stress' in inglese) gioca un ruolo fondamentale per la pronuncia sia all'interno della parola stessa che all'interno della frase (per *accento* si intende una maggiore forza esercitata su una sillaba o su una parola piuttosto che sulle altre). In inglese, tutte le parole contenenti più di una sillaba hanno un *accento principale*. Poiché la posizione di questo *accento principale* è libera, cioè non viene governata da nessuna regola, va imparata insieme al significato della parola perché servirà per una corretta pronuncia. Nei vocabolari l'*accento principale* viene indicato con il segno ['] es. kəm'pjʊ:tə (computer). L'effetto dell'*accento principale* sulle altre sillabe della parola è quello di renderle *deboli*. Nell'esempio precedente, vediamo che fra le tre sillabe che compongono la parola 'com-pu-ter' è la sillaba centrale -pu- [pjʊ:] che richiede l'*accento principale*. Di conseguenza la prima sillaba -com- [kəm] e l'ultima sillaba -ter- [tə] si indeboliscono e assumono il suono debole [ə] – tipico di una sillaba non accentuata. Capire questo meccanismo di *sillabe accentuate* e *sillabe deboli* è fondamentale per una buona pronuncia.

Nell'esercizio seguente troverete raggruppate insieme diverse serie di parole comuni che condividono la stessa posizione dell'*accento principale*. Nella ripetizione di queste parole il trucco sta nel concentrarsi **esclusivamente** sull'*accento principale*, **esagerandone** il suono ed eventualmente accompagnandolo con un movimento brusco della mano e/o della testa. Così facendo, le altre sillabe della parola assumeranno in modo abbastanza *naturale* il corretto suono *debole*. (In questo esercizio la trascrizione fonetica non viene fornita in modo che lo studente si concentri sulla propria capacità di riprodurre *ad orecchio* la voce registrata).

16



Accento principale all'interno della parola (ascolta e ripeti)

2 sillabe



'finger 'jacket 'window 'mountain 'listen 'student 'people 'bedroom



gui'tar ho'tel a'ddress po'lite re'ply be'fore ex'act com'plete be'cause

3 sillabe



'dangerous 'government 'history 'industry 'hospital 'yesterday 'politics



ex'ample im'portant re'member a'greement o'ccasion i'magine to'morrow



under'stand after'noon reco'mmend employ'ee repre'sent intro'duce Japa'nese

4 sillabe



'necessary 'tabernacle 'obviously 'patrimony 'cauliflower 'testimony



co'mmunity re'sponsible e'conomy ex'perience po'litical e'mergency



edu'cation inde'pendent popu'lation corre'spondent photo'graphic compe'tition

5 sillabe



par'ticularly pre'mediated u'nanimously con'temporary ri'diculously



uni'versity indi'vidual oppor'tunity possi'bility repre'sentative unde'nially



admini'stration associ'ation environ'mental negoti'ation organi'sation

Come accennato sopra, l' *accento* non è importante solamente all'interno della singola parola ma anche all'interno della frase completa. In questo caso, però, la posizione dell'accento o degli accenti può essere individuata dallo studente stesso. In breve, tutte le parole che portano il significato della frase (parole di *contenuto* – sostantivi, verbo principale, aggettivi, avverbi) vanno accentuate, mentre le parole grammaticali (parole di *forma* – pronomi, articoli, preposizioni) non richiedono accento. Bisogna tener conto, però, del significato complessivo della frase: un contrasto, per esempio, tra due pronomi può far sì che entrambi richiedano accento.

Es. **I**'ve got a pen, but **he** hasn't.

Con degli altri esempi vediamo come una frase intera può anche avere lo stesso ritmo (in termini di sillaba accentuata e di sillabe deboli) di una singola parola. *Ascolta e ripeti:*



ex__per__i__ence



a **f**riend of mine



u__ni__ver__si__ty



in the **d**i__ning room



ad_min_i__stra_tion



not in the **m**or__ning

Weak Forms

Uno dei fenomeni più importanti da capire per una corretta pronuncia dell'inglese è quello delle cosiddette *weak forms* (le forme deboli). Questo fenomeno riguarda una serie di parole inglesi di uso molto comune che hanno più di una pronuncia: la pronuncia base - *strong form* – quella che si impara inizialmente e che si usa quando la parola richiede accento, e la pronuncia debole - *weak form* - quella che si usa molto più frequentemente e che serve quando la parola non ha bisogno di accento. Di solito nelle *weak forms* il suono della vocale è [ə].

Ecco la trascrizione fonetica di diversi esempi:

	Strong	Weak
Articoli		
the	[ði:]	[ðə]
a	[eɪ]	[ə]
an	[æn]	[ən]
Congiunzioni		
and	[ænd]	[ənd]
but	[bʌt]	[bət]
Preposizioni		
from	[frɒm]	[frəm]
of	[ɒv]	[əv]
for	[fɔ:]	[fə]
to	[tu:]	[tə]
Pronomi		
her	[hɜ:]	[hə]
us	[ʌs]	[əs]
them	[ðem]	[ðəm]
Ausiliari		
am	[æm]	[əm]
are	[a:]	[ə]
was	[wɒz]	[wəz]
were	[wɜ:]	[wə]
have	[hæv]	[həv]
has	[hæz]	[həz]
had	[hæd]	[həd]
do	[du:]	[də]
does	[dʌz]	[dəz]
can	[kæn]	[kən]
must	[mʌst]	[məst]



Poiché le *weak forms* si trovano esclusivamente nel discorso *continuativo* e non quando la parola è sola, è utile esercitarsi ripetendo delle piccole frasi che contengono uno o due esempi di *weak forms* in un contesto reale, concentrandosi esclusivamente sull' 'accento' e sul 'suono' e non sul significato della frase in questione. *Ascolta e ripeti:*

A	AM	AND
such a pity what a joke not a lot to have a bath we'll find a way I took a chance	what am I doing? where am I to go? how am I to know?	egg and bacon well and good black and white fish and chips

ARE, ARE THE	AS, AS...AS	AS A, AS THE
when are they coming? what are you doing? why are you laughing? how are you getting on? these are the best those are the ones mine are the biggest	just as you like rather as I thought come as my guest as far as I know as easy as anything as good as gold as hard as nails	not as a rule only as a joke dressed as a man just as the bell rang just as the train left

AT, AT A, AT THE	BUT, BUT A, BUT THE	CAN, CAN THE
not at home all at once not at present look at that one at a time knock at the door just at the moment	last but one tired but happy all but Mary nothing but a sham all but a few nothing but the best all but the youngest	you can take it we can have them if you can manage I can ask him three can play what can the matter be? how can the thing work?

continua...

FOR, FOR A, FOR THE	FROM, FROM A, FROM THE	OF, OF A, OF THE
not for long wait for Tom tea for two ask for more ring for a taxi longing for a drink looking for a place going for a walk all for the best ring for the doctor good for the heart not for the moment	far from well take it from me seen from a train a letter from a friend reading from a book I got it from the shelf one from the back two from the front	out of doors the best of luck a lot of nonsense a block of flats that kind of thing Master of Arts out of a bottle the rest of the news the side of the road the end of the story the start of the trouble

THAT, THAT A, THAT ARE, THAT THE	TO, TO...TO, TO THE
now that we're alone I know that I'm right all that a man could want the ones that are mine those that are here now that the train has stopped	we want to go you ought to do it I'd like to see first to speak last to leave to take to bits to go to town to go to pieces get to the point the way to the station

WAS, WAS A, WAS THE	WERE, WERE A, WERE THE
what was that? who was first? how was I to know? what was I saying? that was a mistake John was the best Mary was the last which was the largest?	what were you saying? where were they going? you were a fool those were the best

Vocali a Confronto

Alcune vocali si pronunciano in modo apparentemente *simile* ma di fatto diverso. È importante essere in grado di distinguere questi suoni in quanto possono essere l'unica differenza tra il significato di una parola e un'altra.

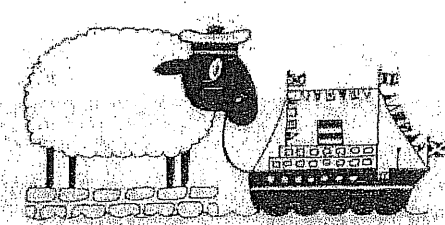
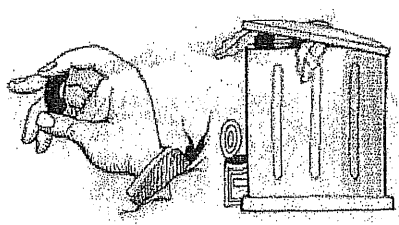
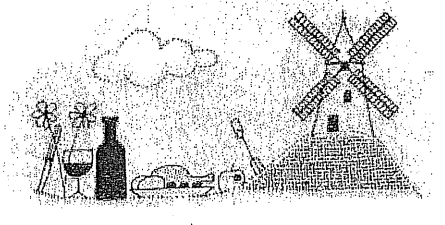
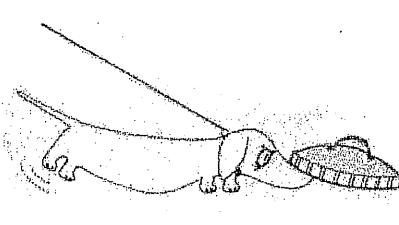
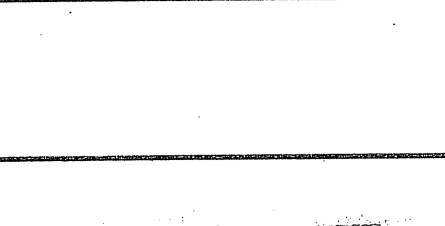
Gli esercizi qui riportati servono a familiarizzare con questi suoni.

18

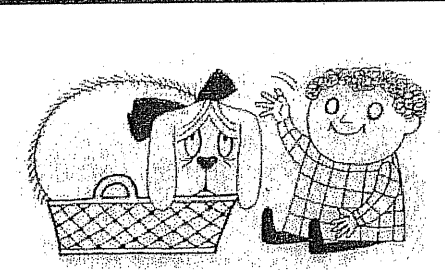
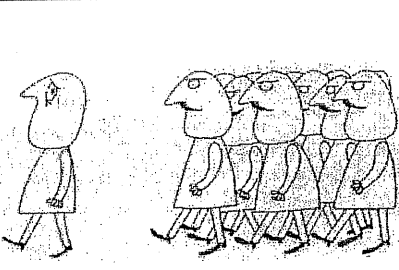
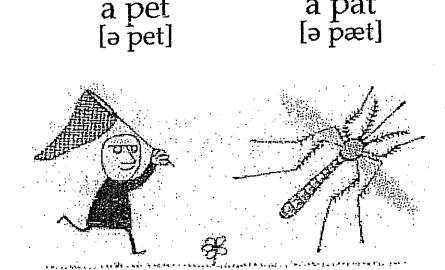
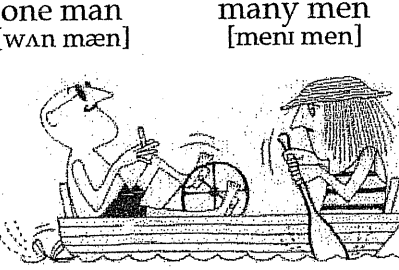
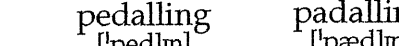
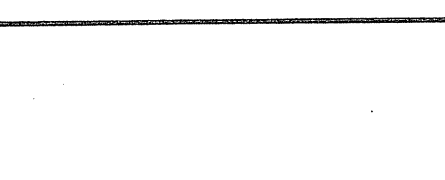
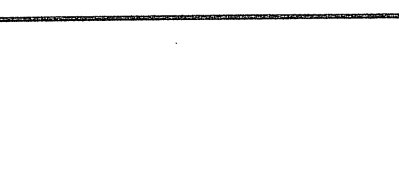


Esercitazione con vocali a confronto (ascolta e ripeti)

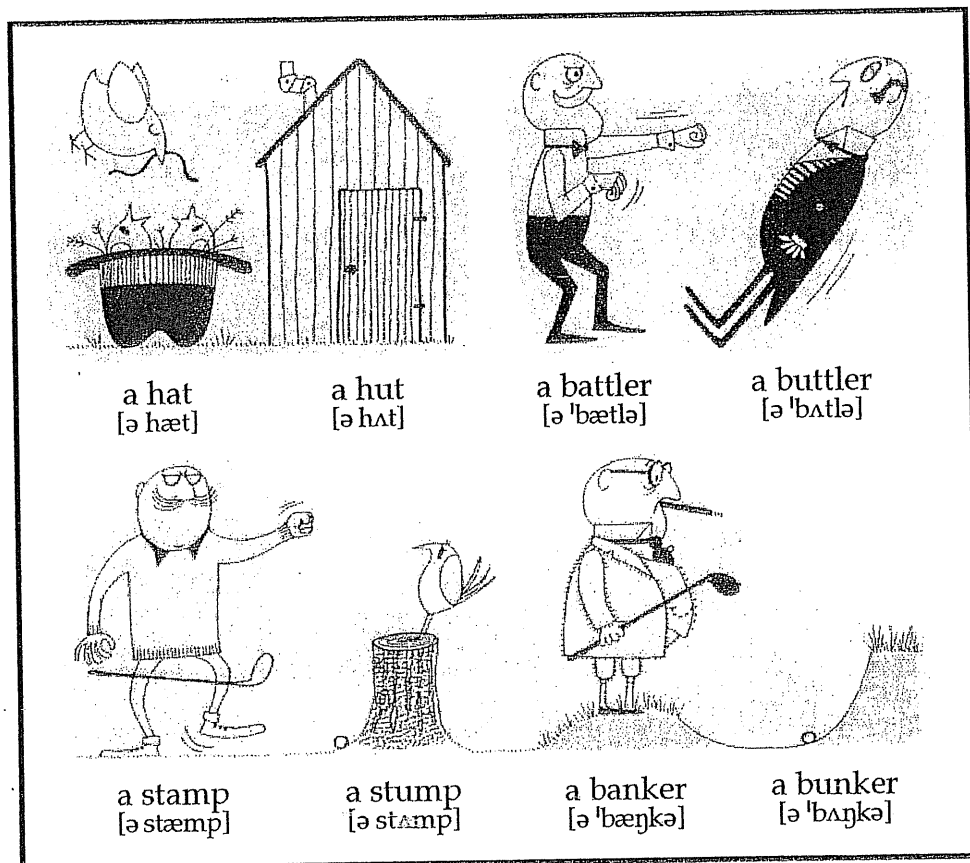
i:/ɪ

	
a sheep [ə ʃi:p]	a ship [ə ʃɪp]
	
a meal [ə mi:l]	a mill [ə ml]
	
a lead [ə li:d]	a lid [ə lɪd]

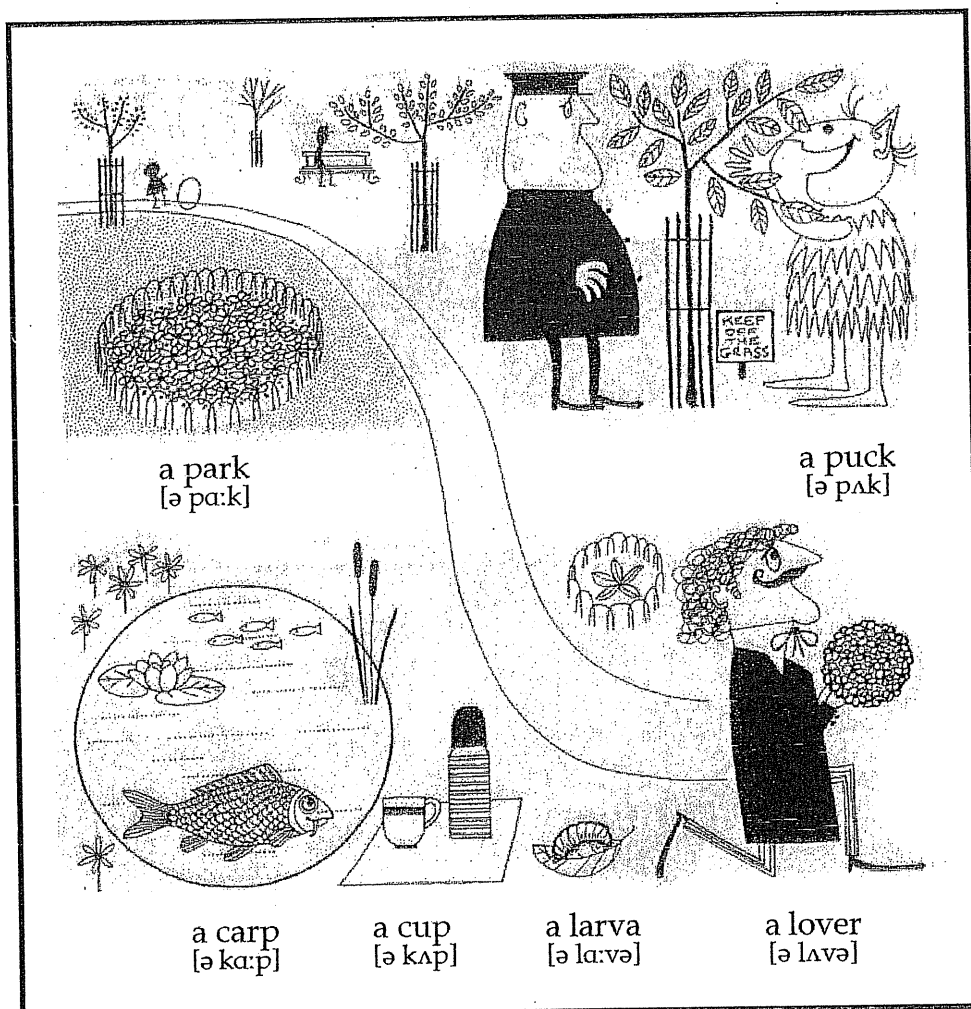
e/æ

	
a pet [ə pet]	a pat [ə pæt]
	
one man [wʌn mæn]	many men [meni men]
	
a net [ə net]	a gnat [ə næt]
	
pedalling ['pedlɪŋ]	padalling ['pædlɪŋ]

æ/ʌ



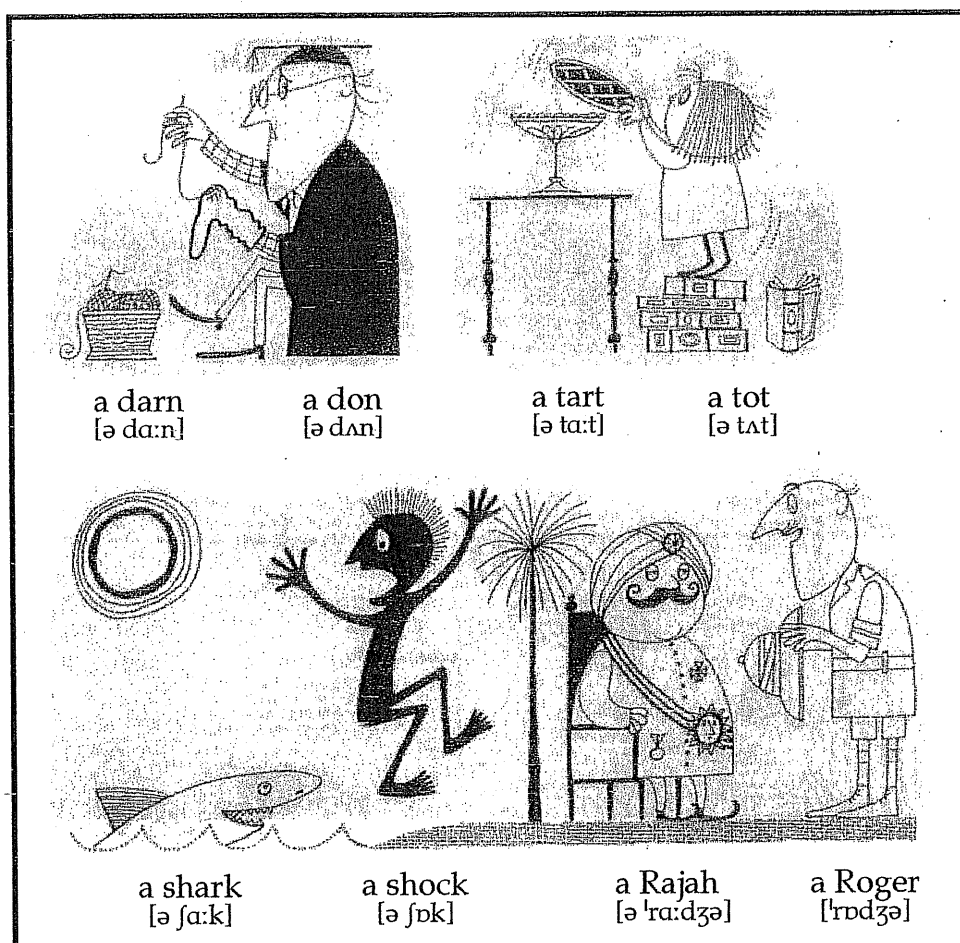
ɑ:/ʌ



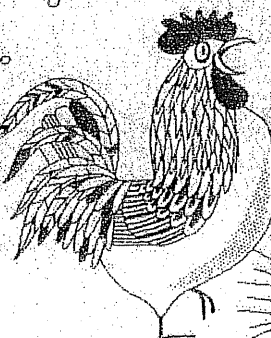
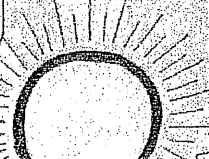
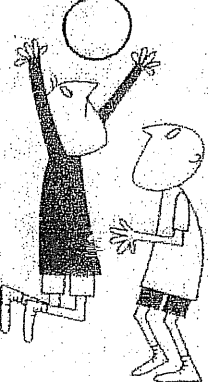
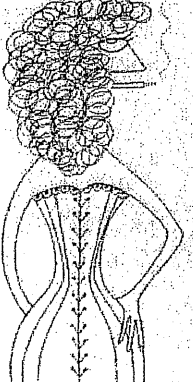
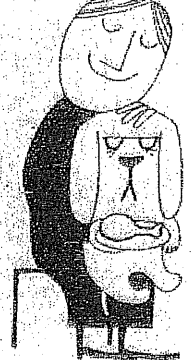
ʌ/ɒ



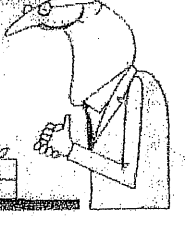
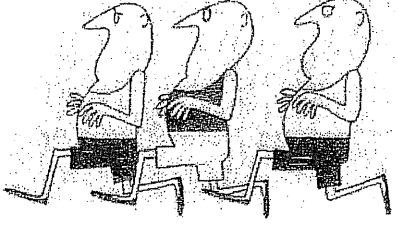
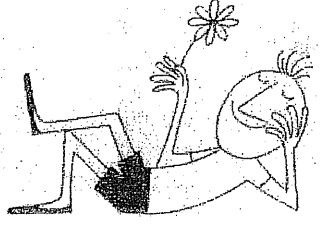
ɑ:/ɒ



ɔ:/ɒ

			
a cork [ə kɔ:k]	a cock [ə kɒk]	a dawn [ə dɔ:n]	a don [ə dɒn]
			
a sport [ə spɔ:t]	a spot [ə spɒt]	a corset [ə 'kɔ:sɪt]	to cosset [tə 'kɒsɪt]

eɪ/e

			
a taste [ə teɪst]	a test [ə test]	a sailor [ə 'seɪlə]	a seller [ə 'selə]
			
they raced [ðeɪ reɪst]		I rest [aɪ 'rest]	

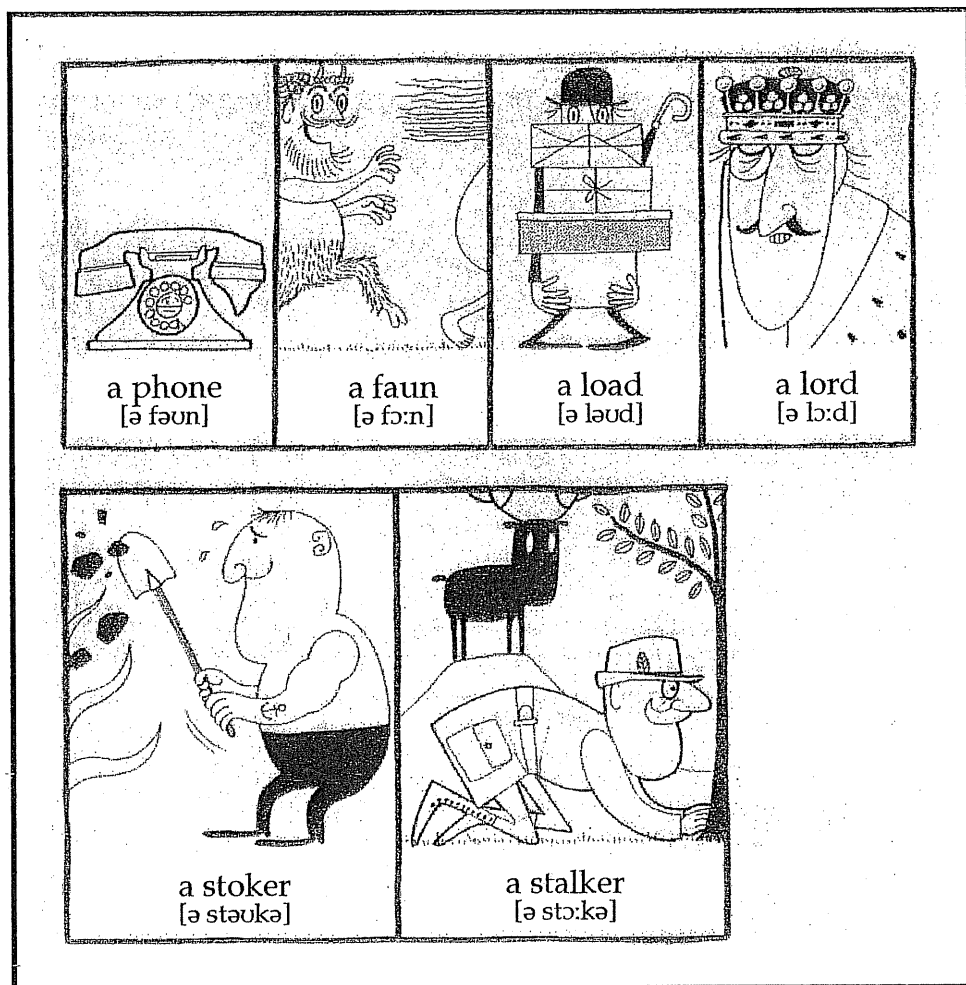
ei/ai

to lay [tə lei]	to lie [tə lai]	a pain [ə pem]	a pine [ə pam]
hate [heit]	height [hait]	the lake that I like [ðə leik ðæt ai laik]	

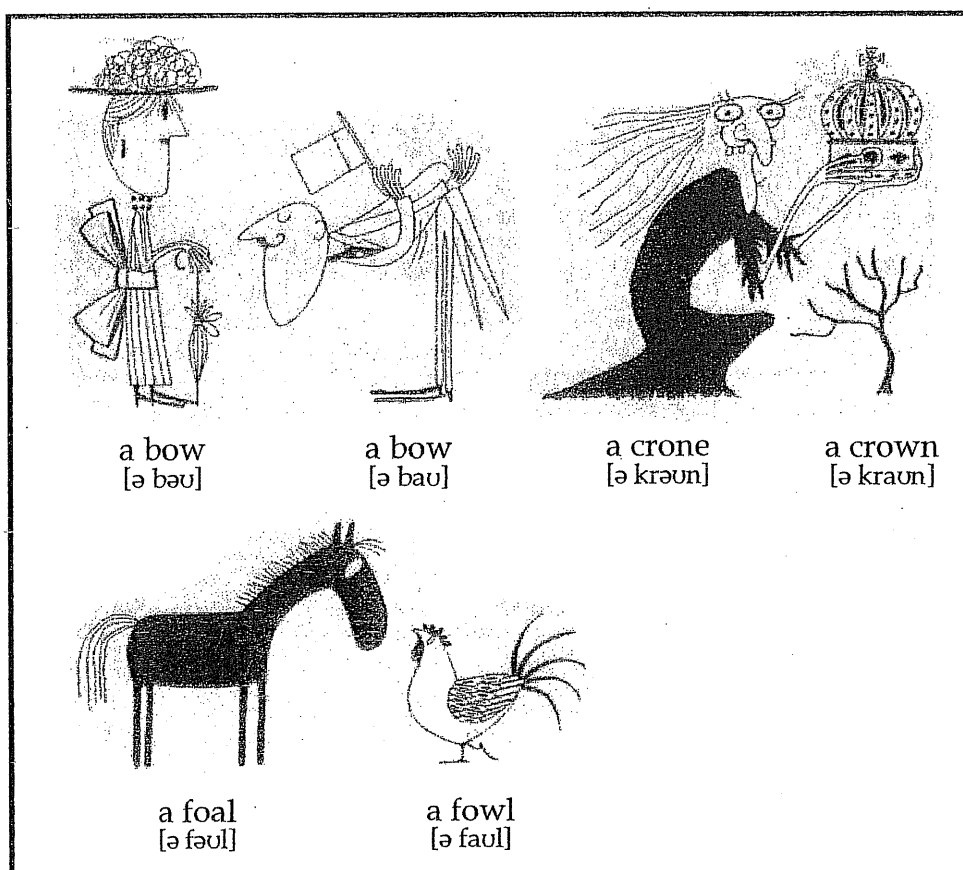
oi/ai

good boys [gud bɔɪz]		goodbyes [gud'baɪz]	
a point [ə pɔɪnt]	a pint [ə paɪnt]	a foil [ə fɔɪl]	a file [ə faɪl]

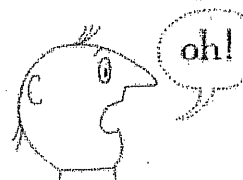
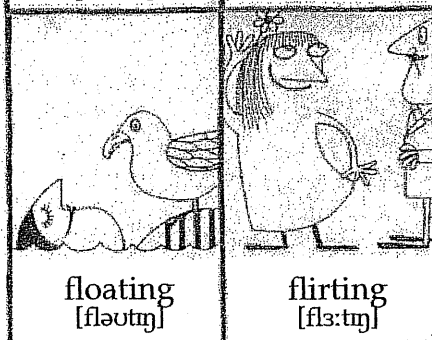
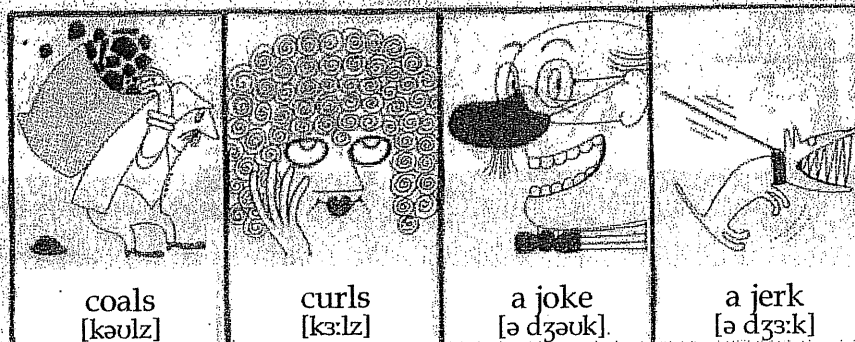
eu/ɔ:



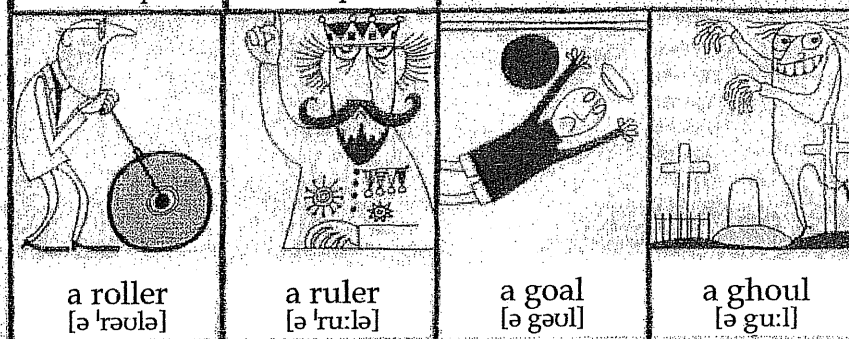
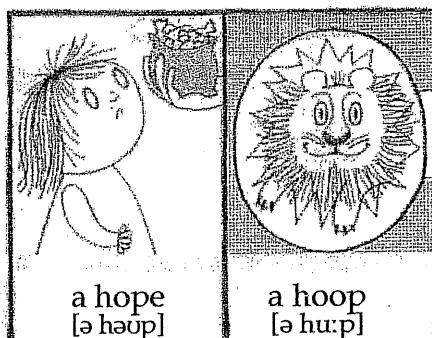
əʊ/au



əʊ/ɜ:



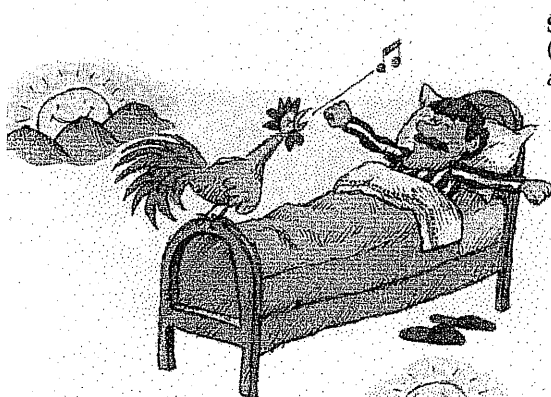
əʊ/u:



VOCABOLI

DAY/NIGHT

(dei/nait)
giorno/notte



sunrise
(ˈsʌnrʌɪs)
alba



morning
(ˈmɔːnɪŋ)
mattina

midday
(mɪdˈdeɪ)
mezzogiorno



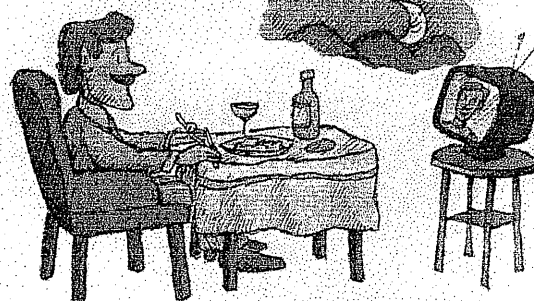
afternoon
(ɑːftəˈnuːn)
pomeriggio



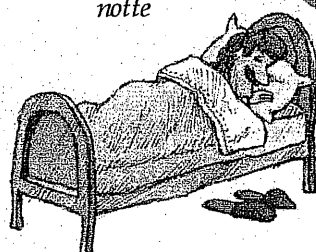
sunset
(ˈsʌnsɛt)
tramonto



evening
(ˈiːvɪŋ)
sera



night
(naɪt)
notte

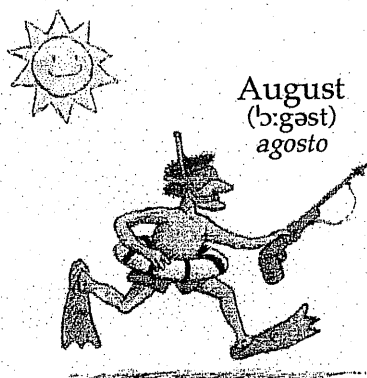
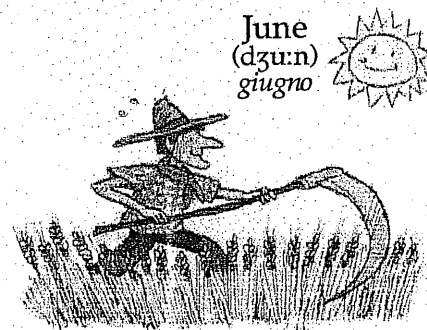
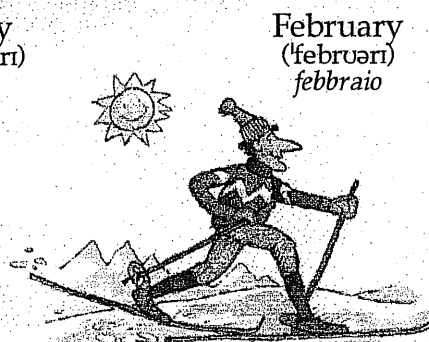
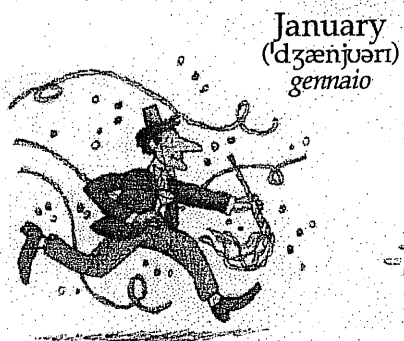


midnight
(ˈmɪdnait)
mezzanotte



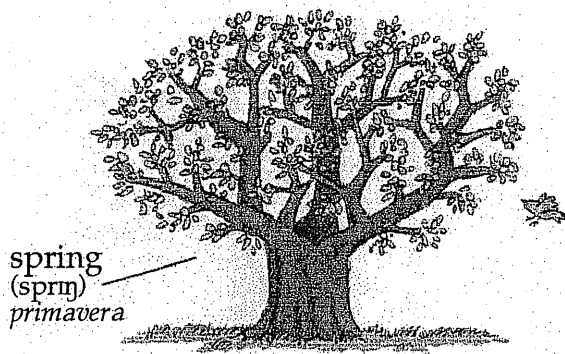
MONTHS

(mɒnθs)
mesi

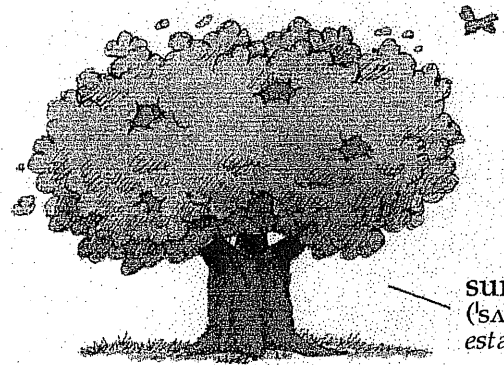


SEASONS

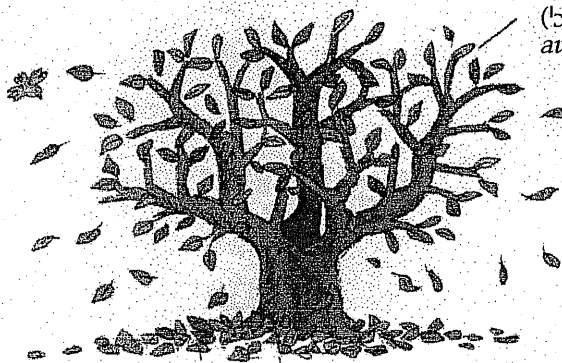
(ˈsiːzənz)
stagioni



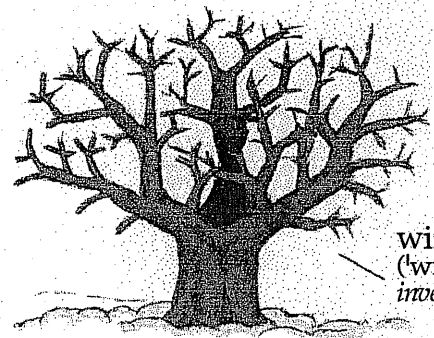
spring
(sprɪŋ)
primavera



summer
(ˈsʌmə)
estate



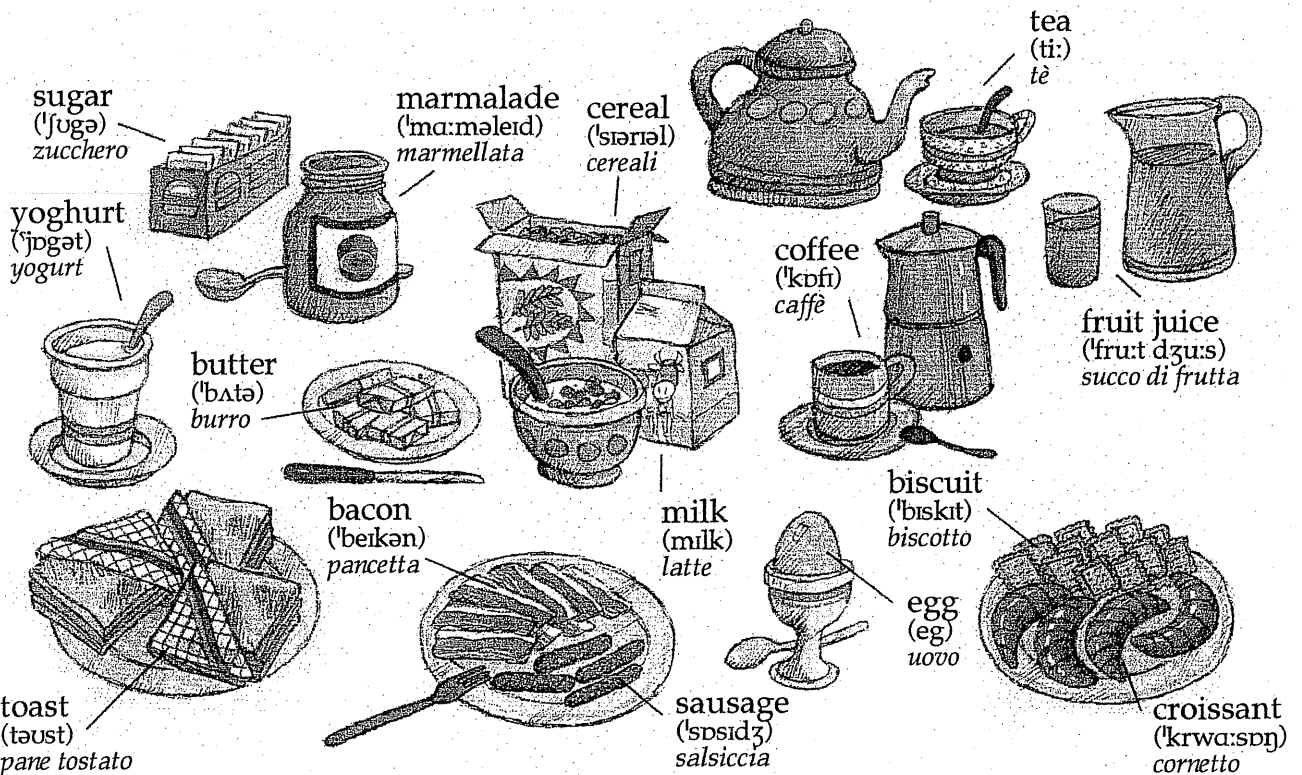
autumn
(ˈɔːtəm)
autunno



winter
(ˈwɪntə)
inverno

BREAKFAST

(ˈbrekfəst)
colazione



LUNCH / DINNER

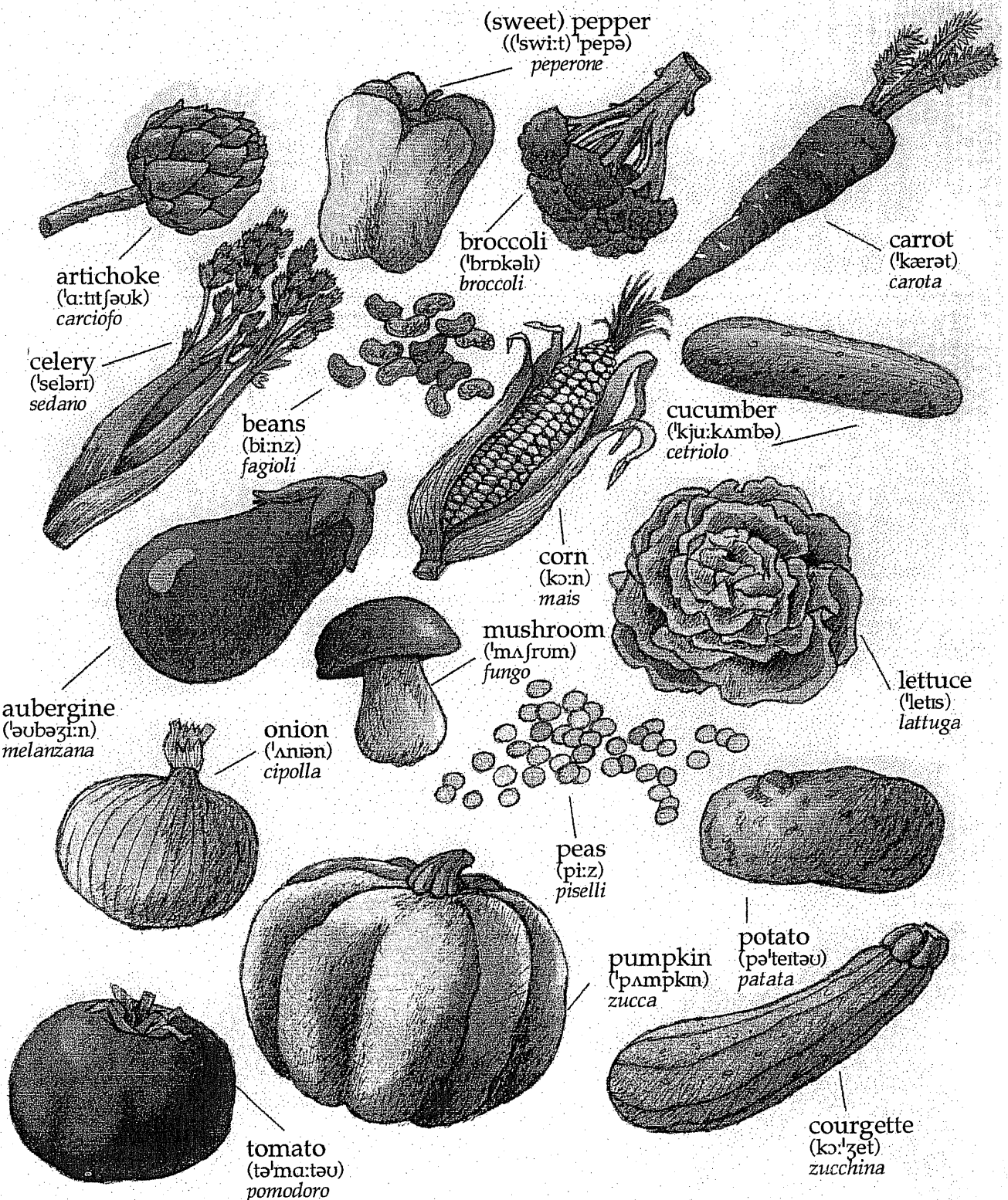
(lʌntʃ / 'dɪnə)
pranzo / cena



VEGETABLES

(ˈvedʒtəbls)

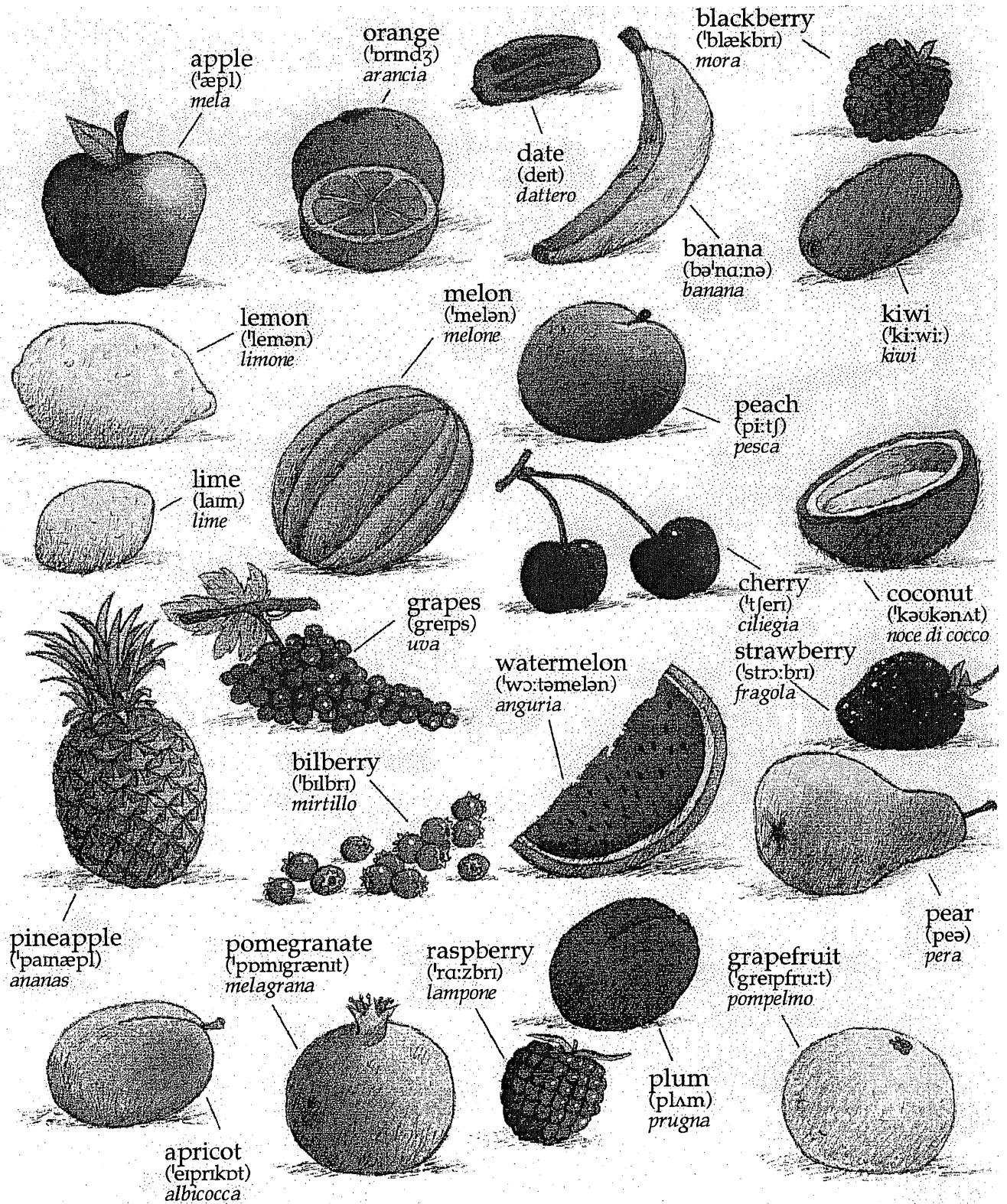
verdura



FRUIT

(fru:t)

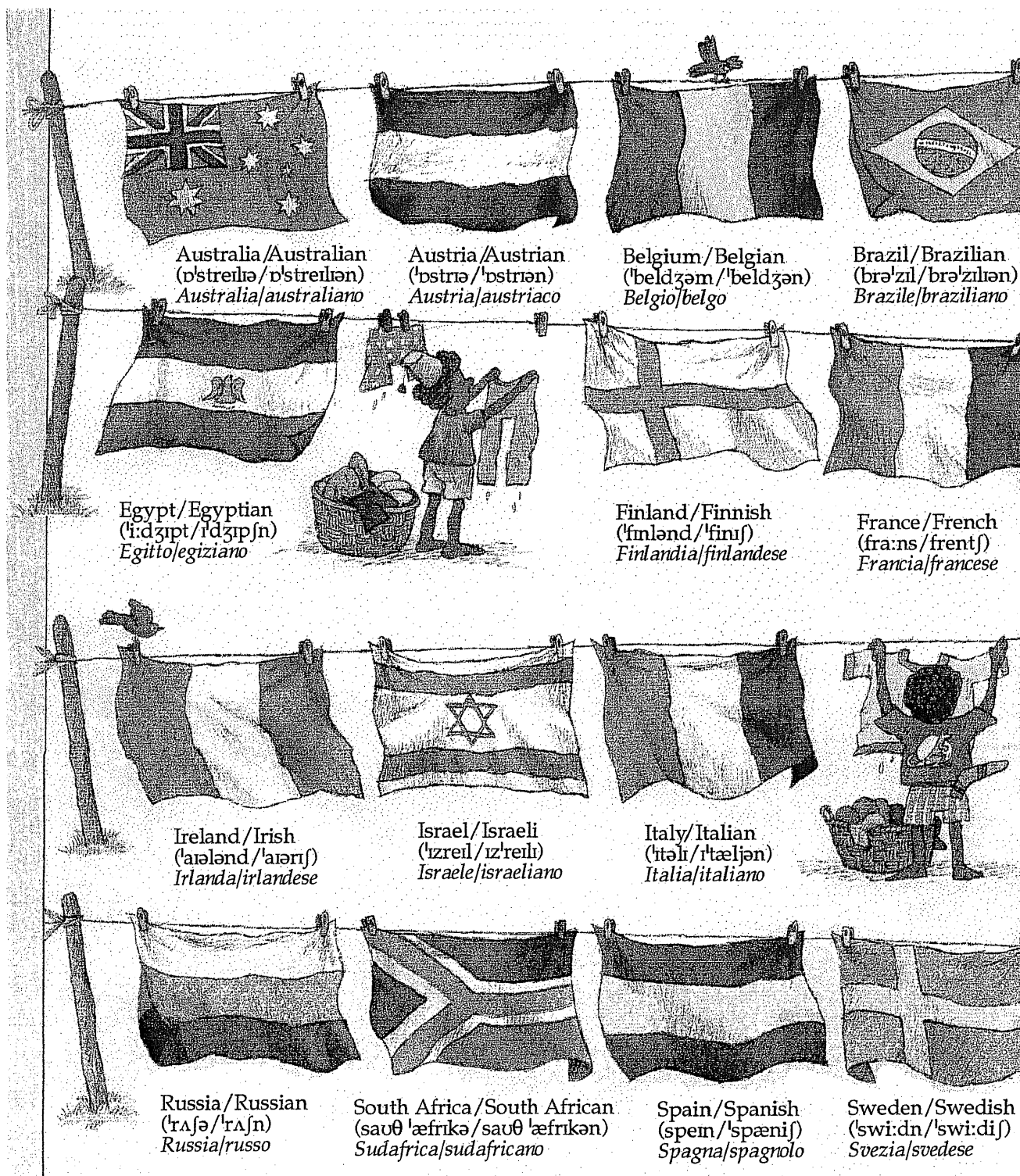
frutta



Nation and Nationality

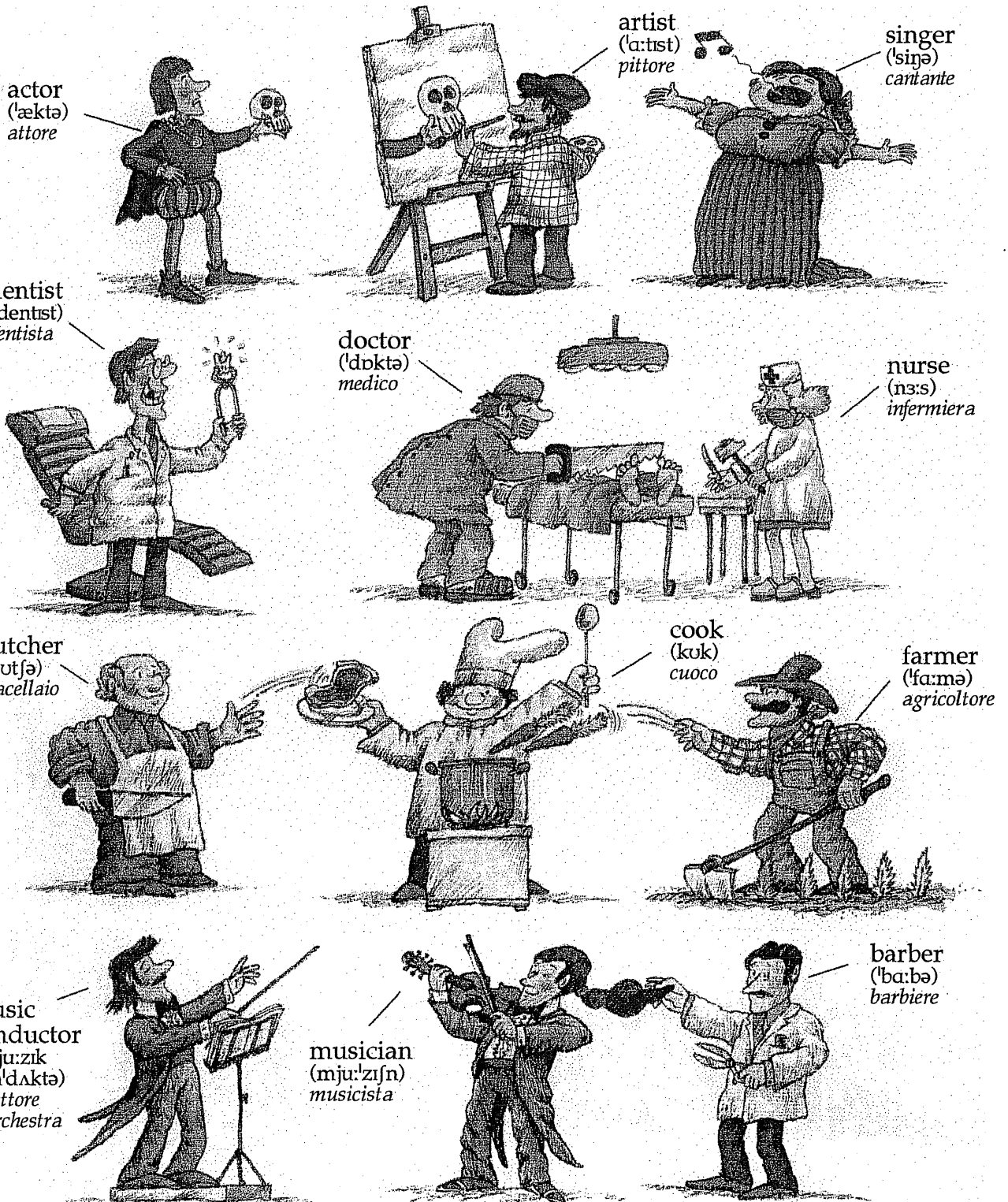
(ˈneɪʃn ænd nəʃəˈnæləti)

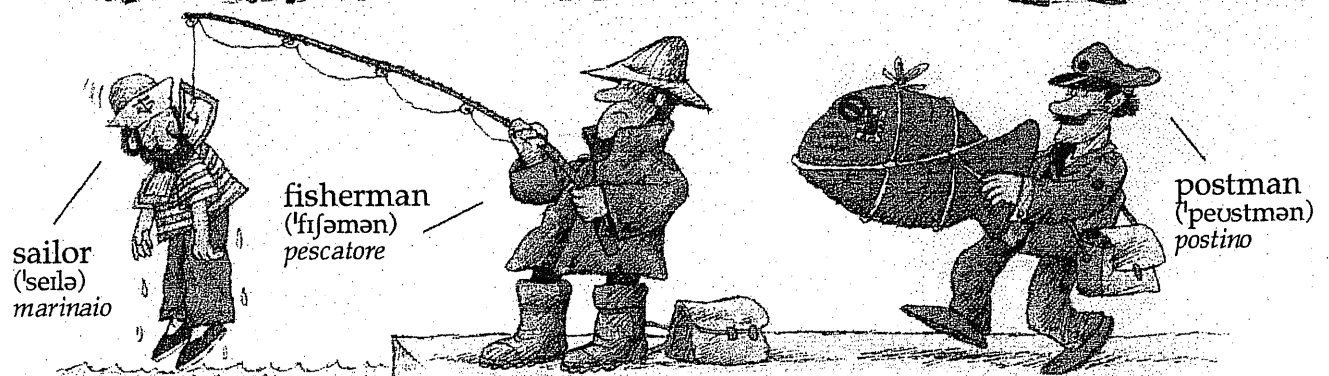
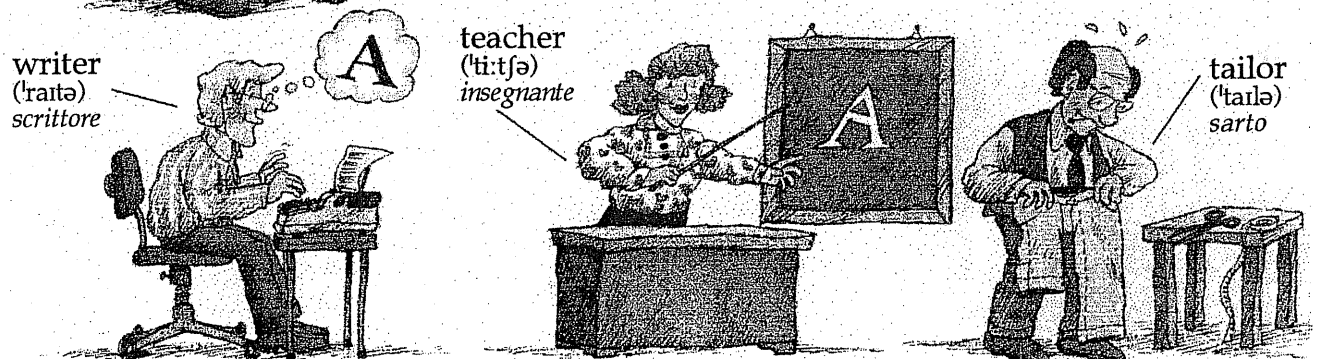
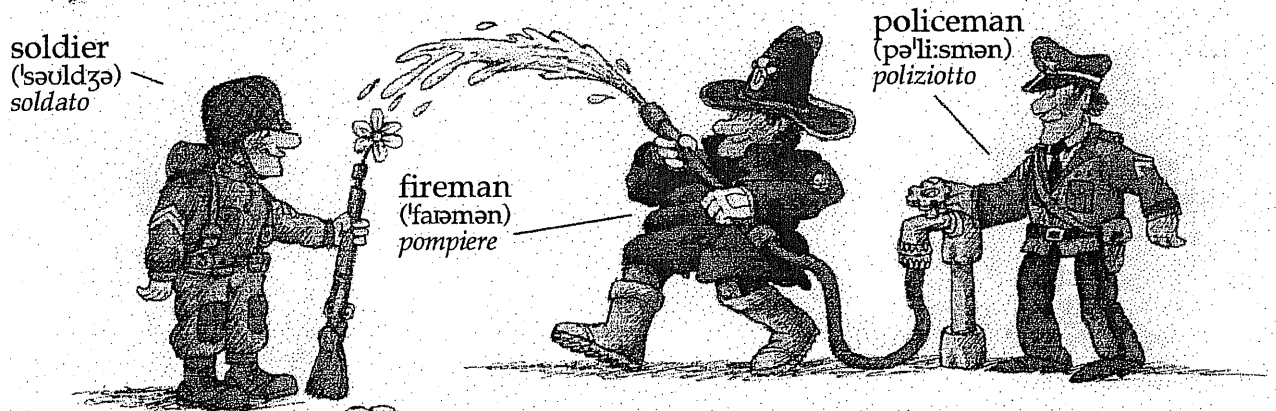
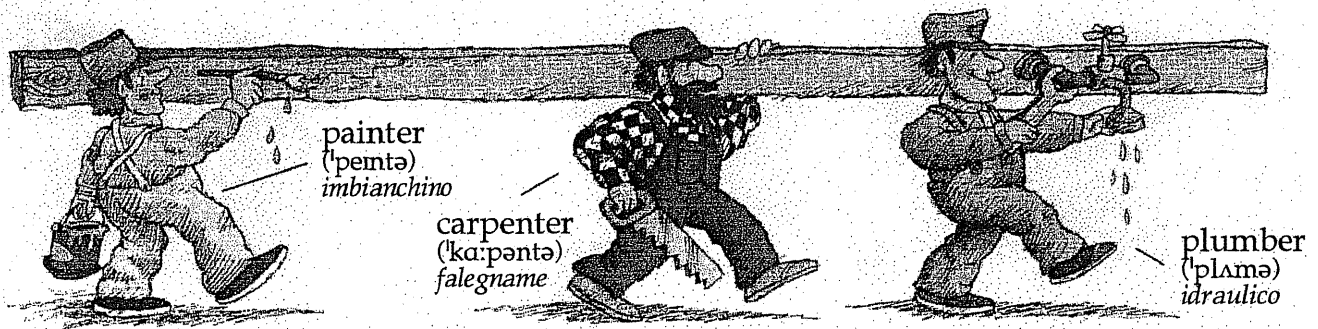
nazione e nazionalità



Professions

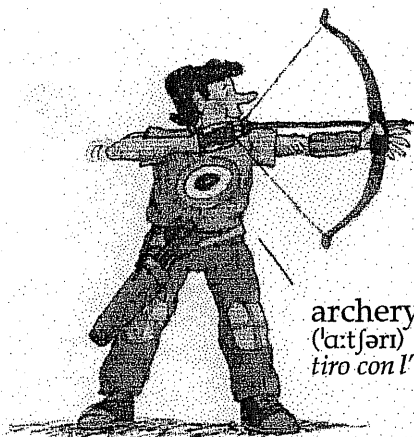
(prə'feɪns)
mestieri





Sports

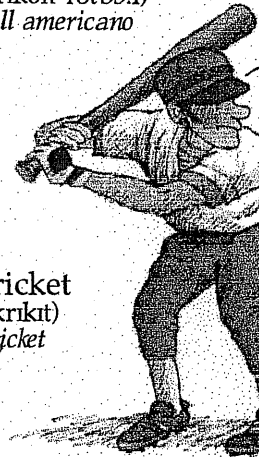
(spɔ:ts)
sport



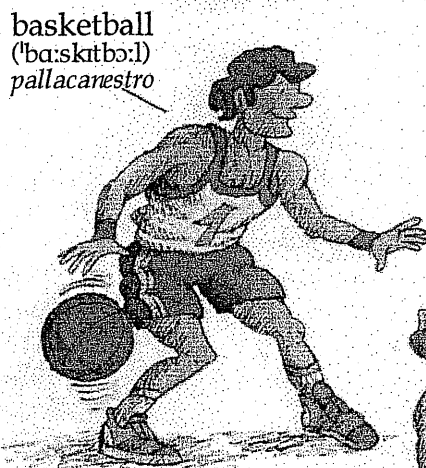
archery
(ˈɑ:tʃəri)
tiro con l'arco



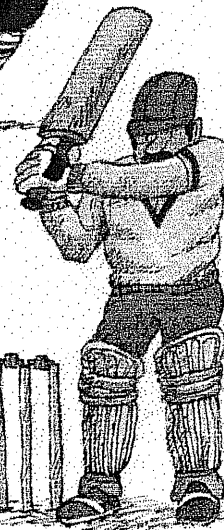
American football
(əˈmerɪkən ˈfʊtbɔ:l)
football americano



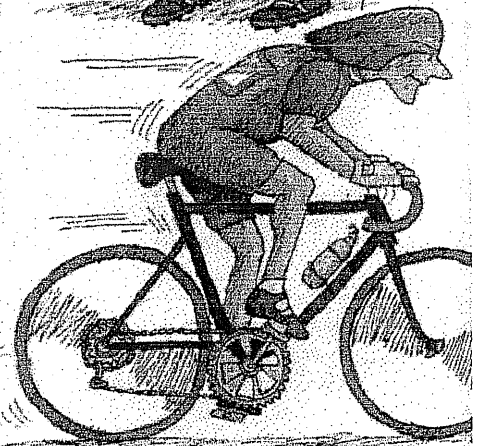
baseball
(ˈbeɪsbɔ:l)
baseball



basketball
(ˈbɑ:skɪtbɔ:l)
pallacanestro



cricket
(ˈkrɪkɪt)
cricket



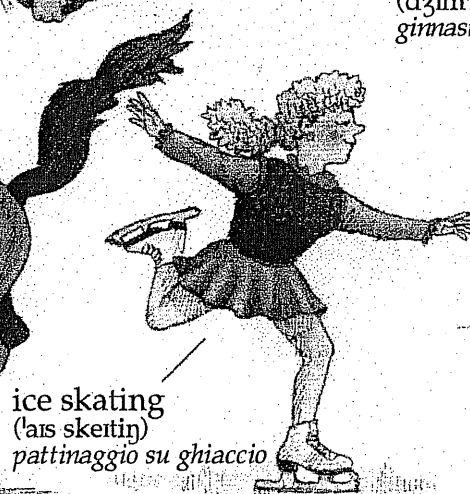
cycling
(ˈsaɪklɪŋ)
ciclismo



gymnastics
(dʒɪmˈnæstɪks)
ginnastica



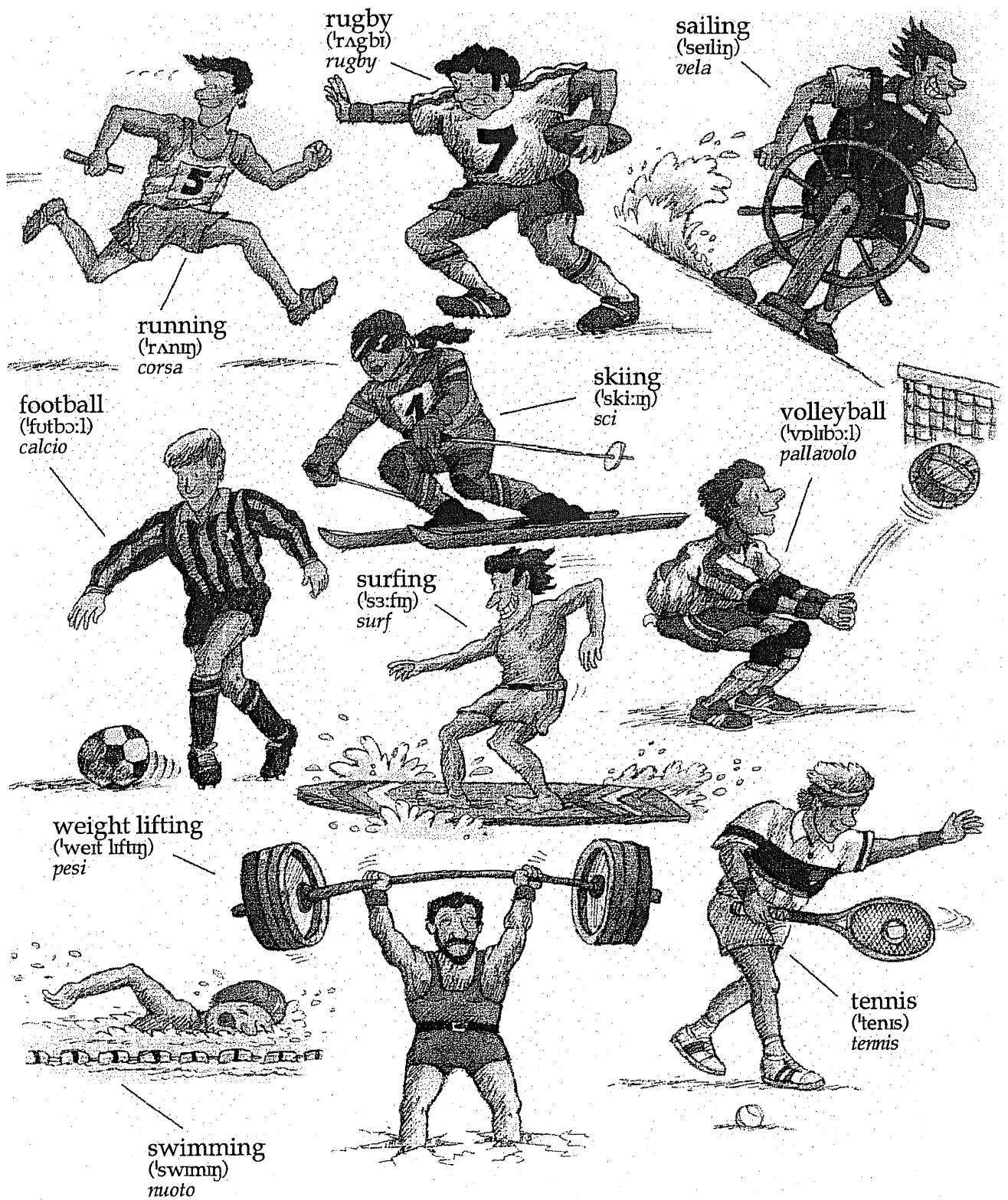
riding
(ˈraɪdɪŋ)
equitazione



ice skating
(ˈaɪs sketɪŋ)
pattinaggio su ghiaccio

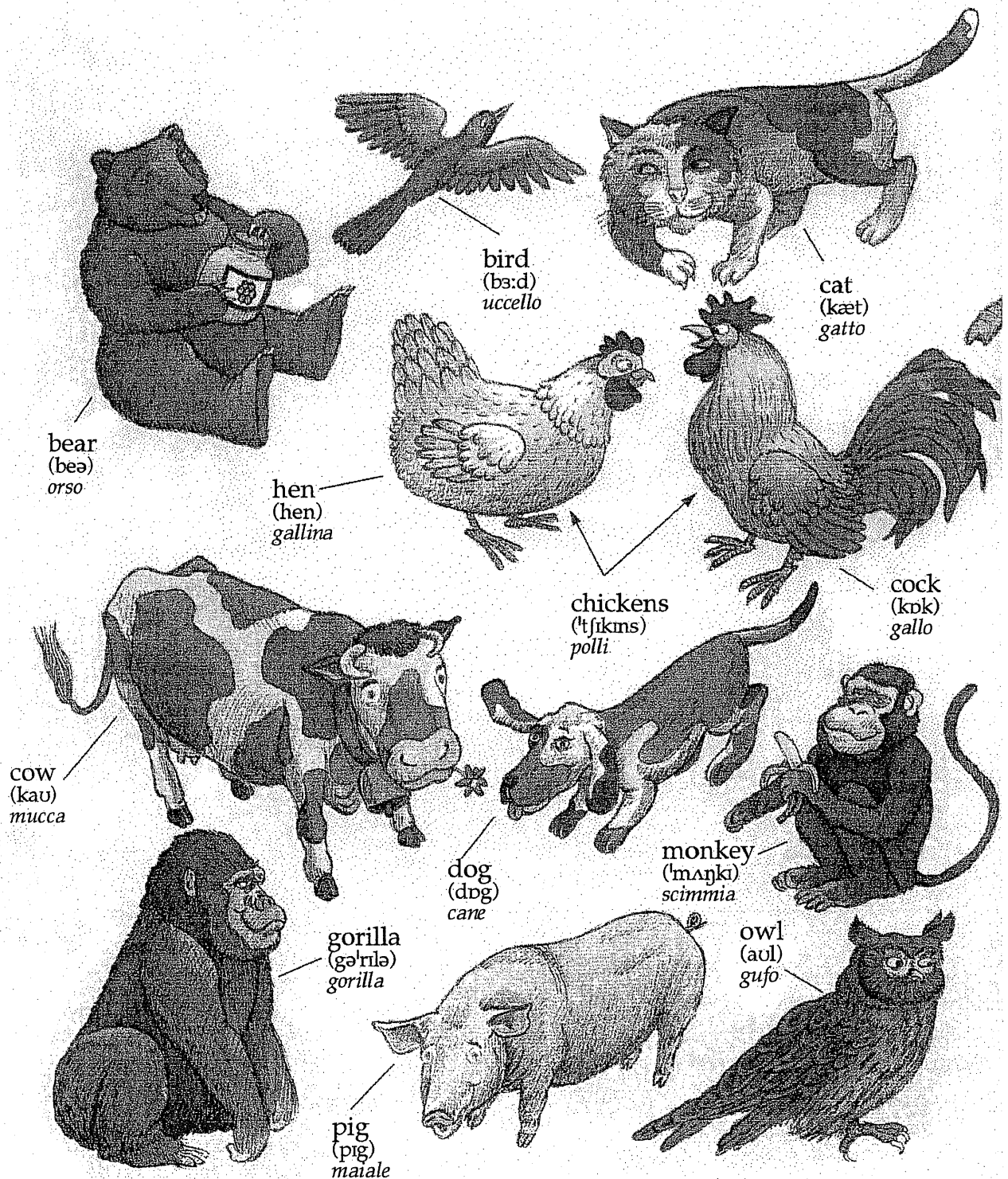


ice hockey
(ˈaɪs hoʊki)
hockey su ghiaccio



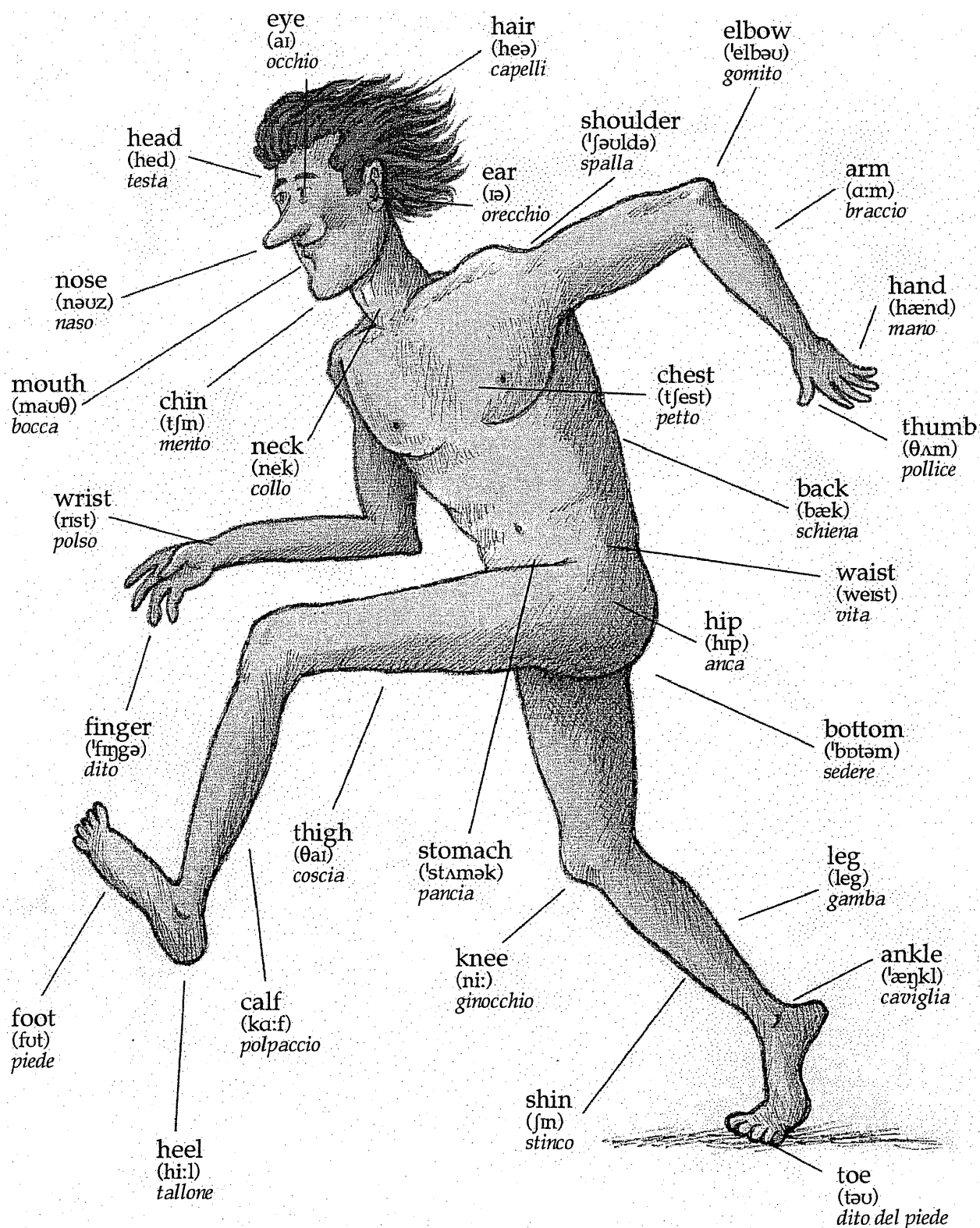
Animals

(ˈænɪmls)
animali



BODY

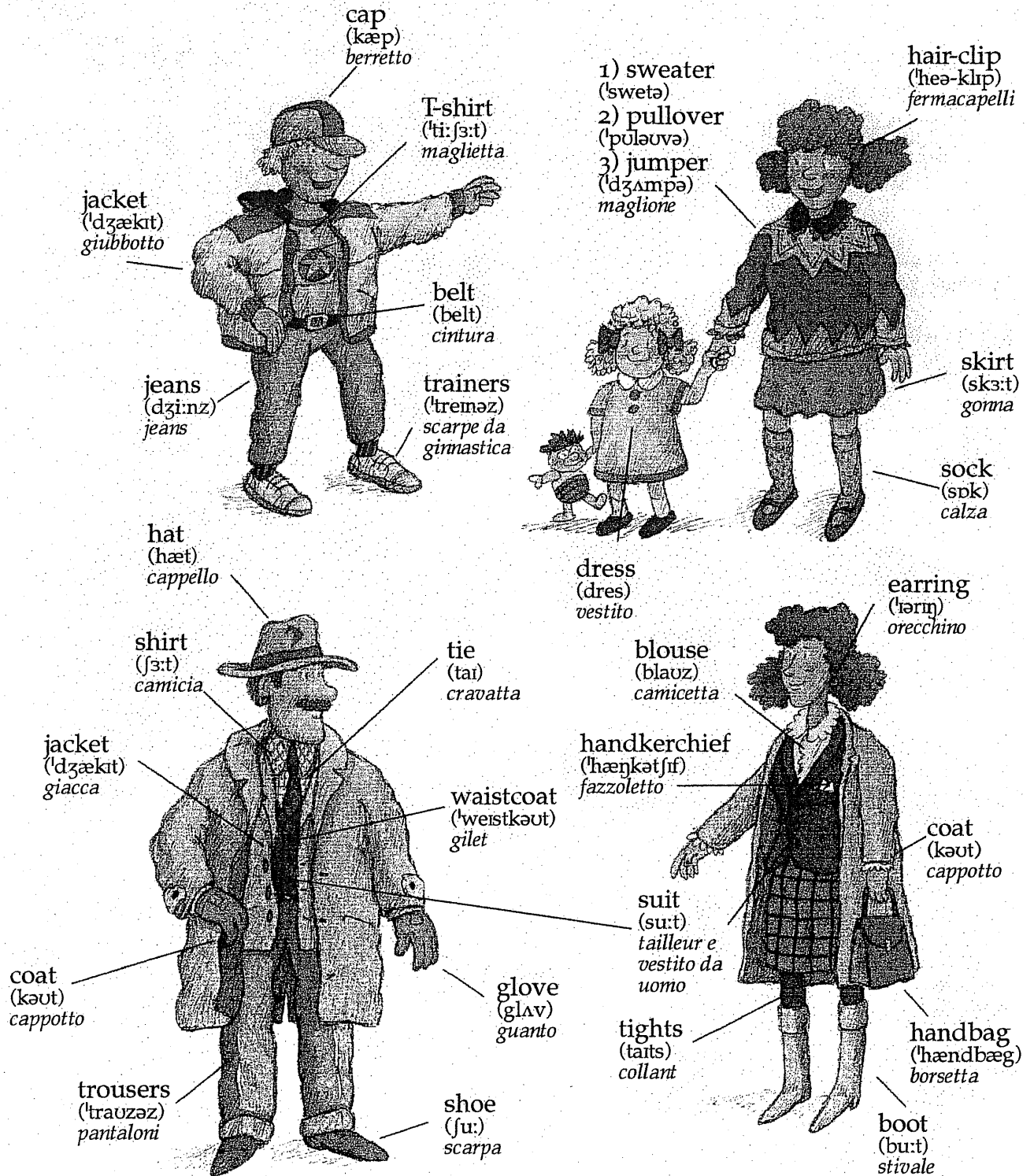
(ˈbɒdi)
corpo



CLOTHES

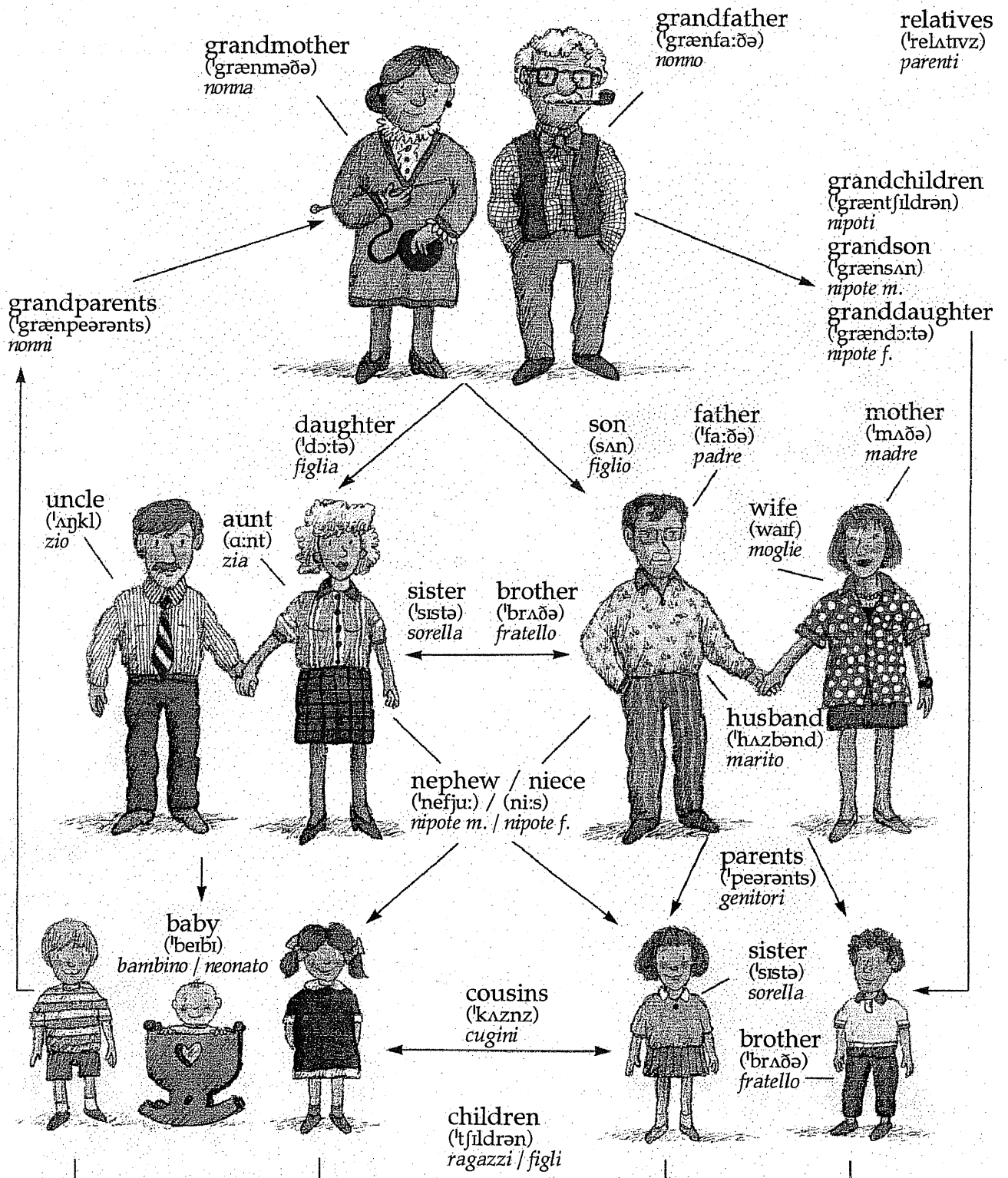
(kləʊðz)

vestiti



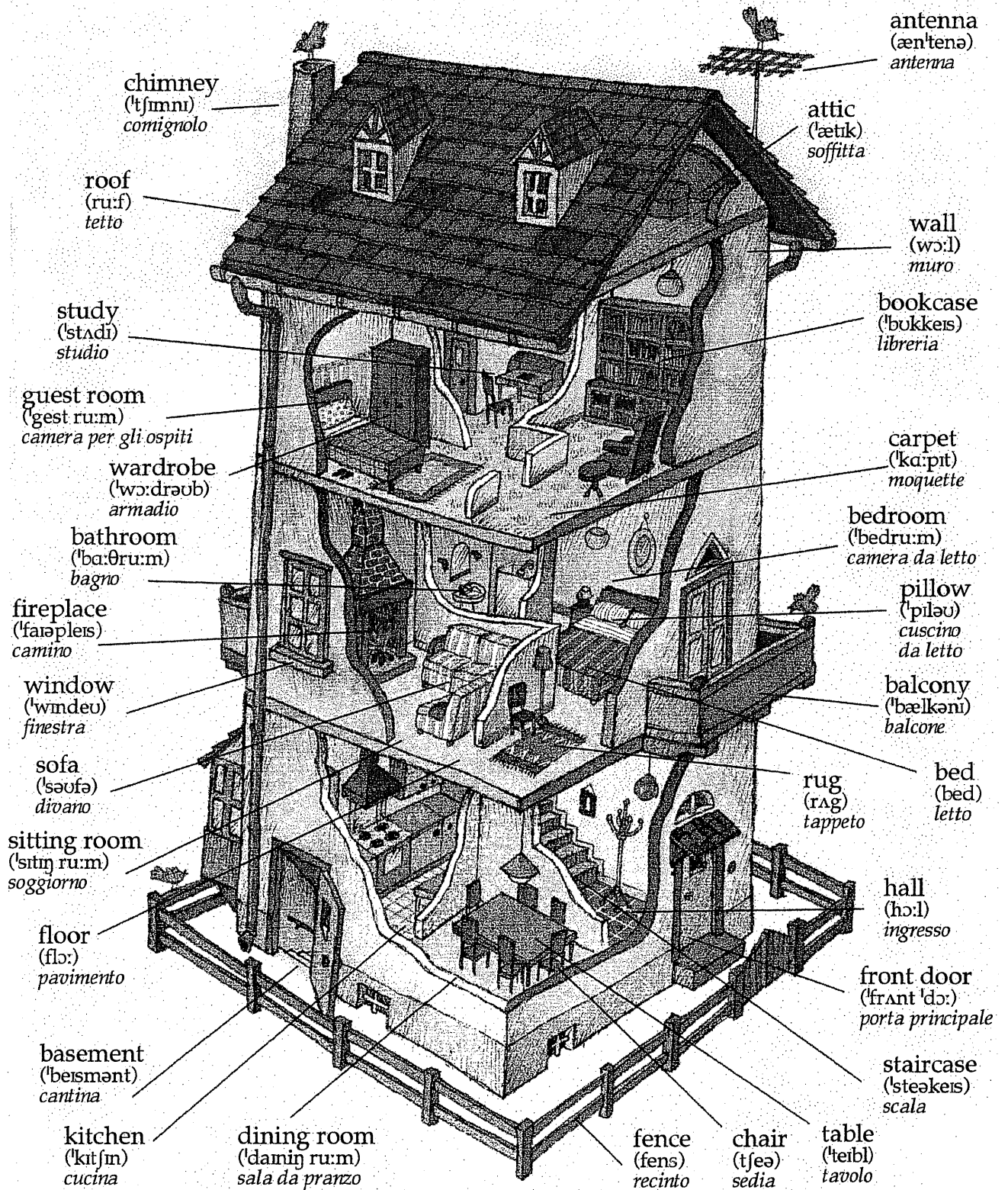
FAMILY

(¹fæməli)
famiglia



House

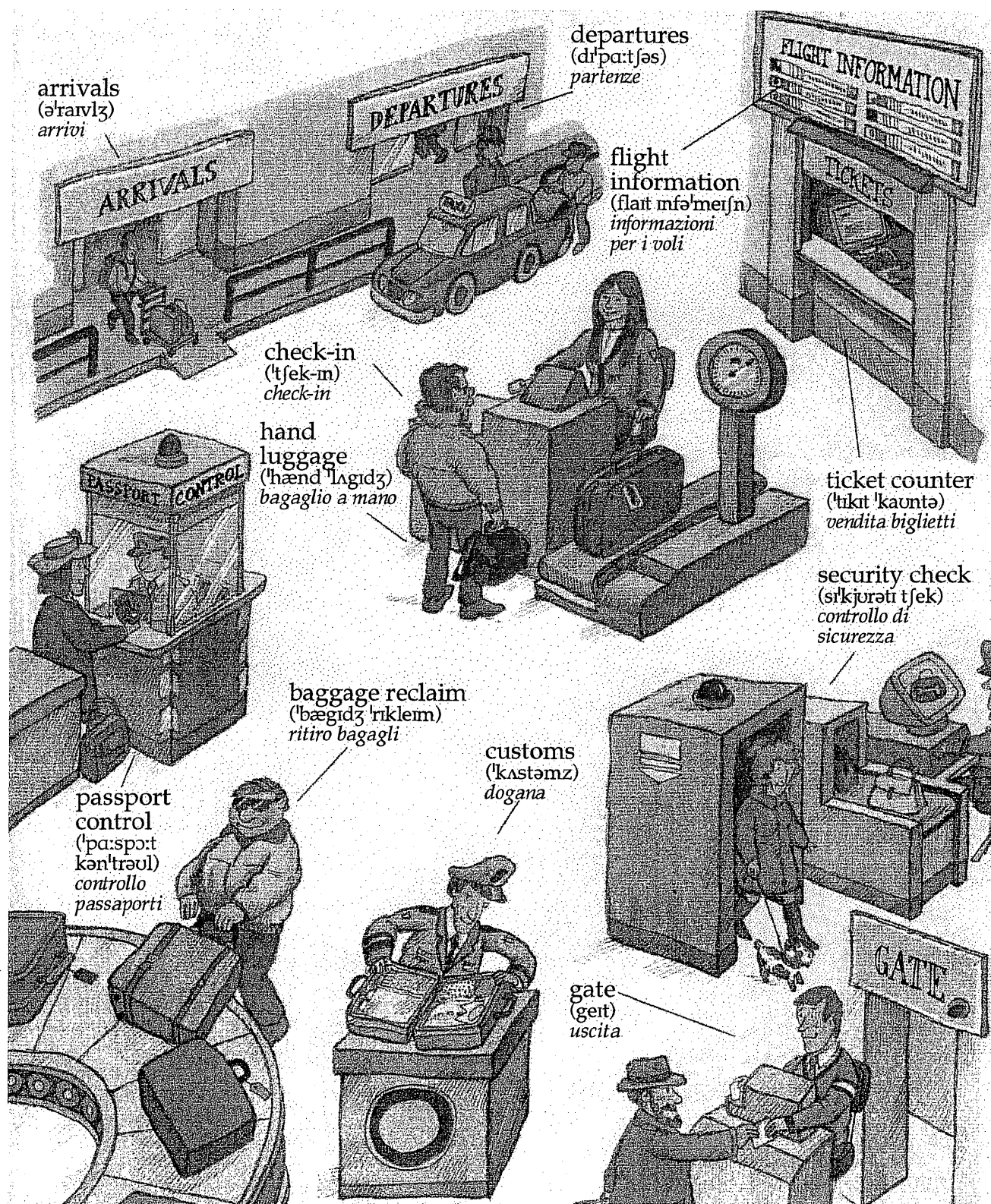
(haus)
casa



AIRPORT

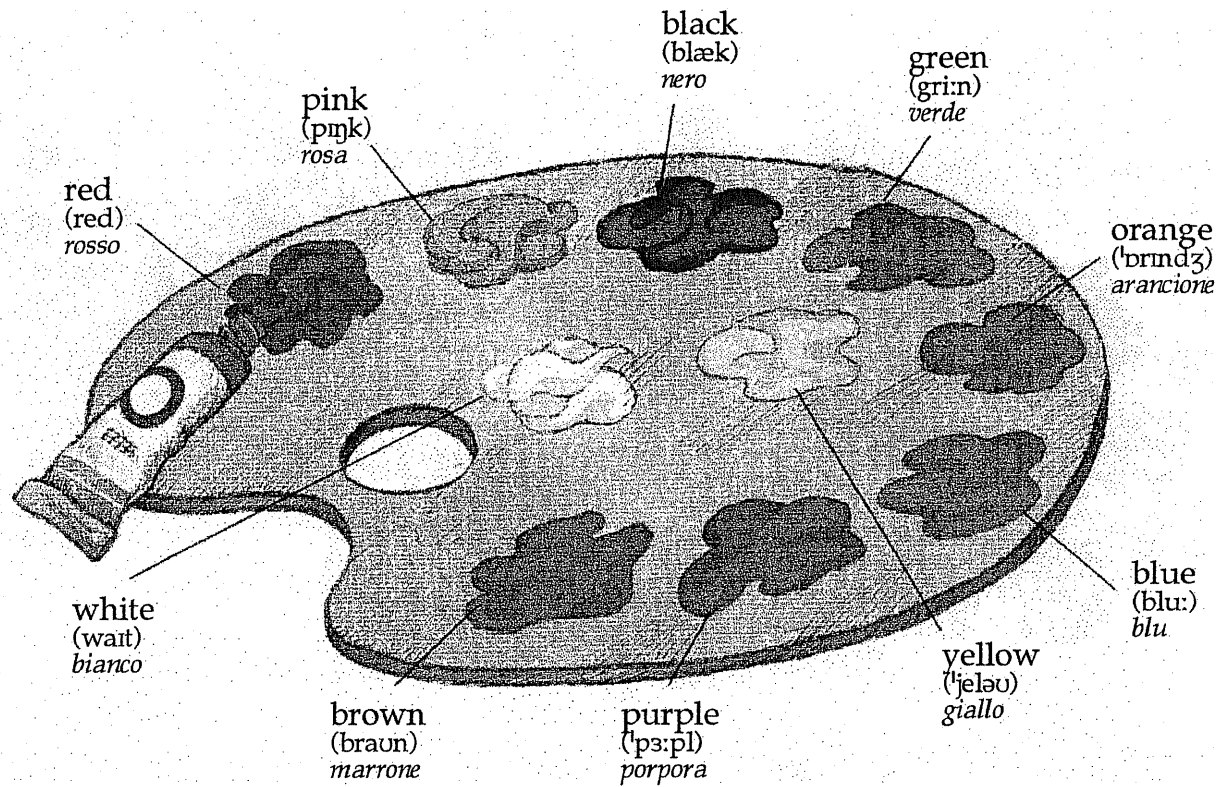
(ˈeəpɔ:t)

aeroporto



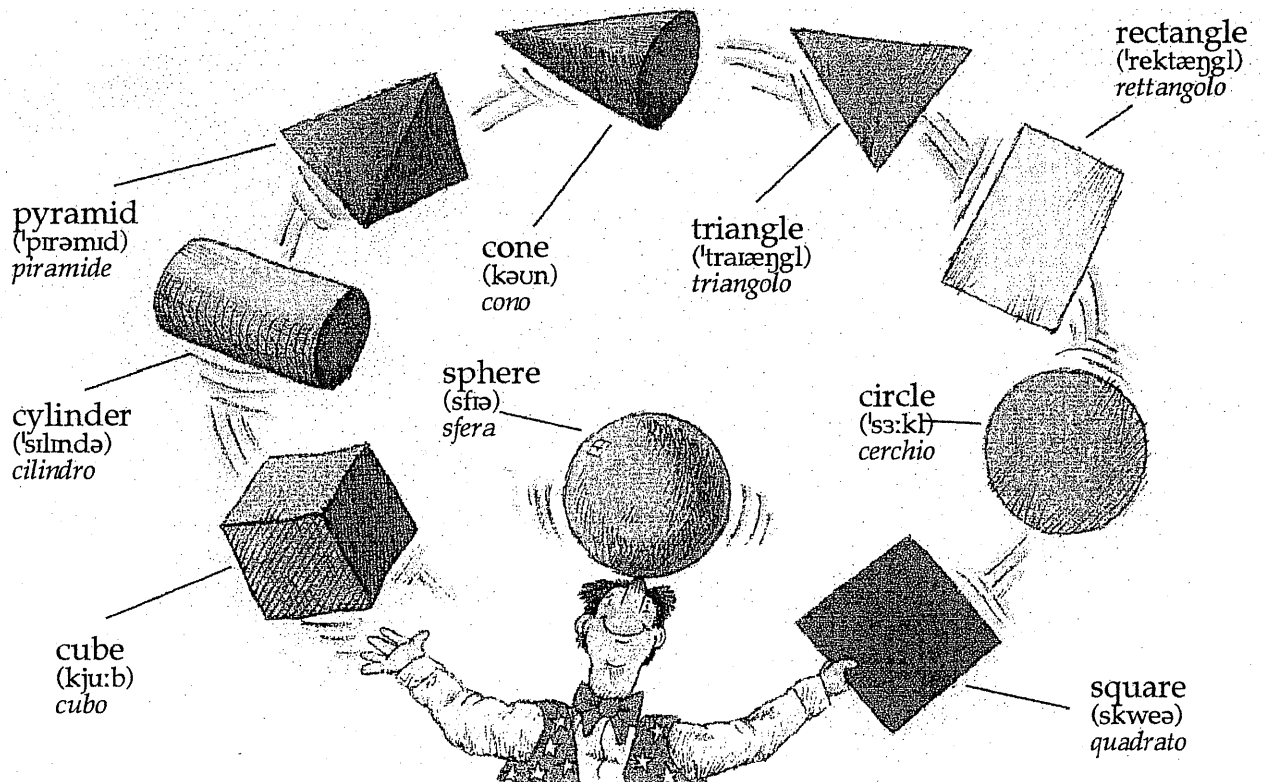
COLOURS

(ˈkʌləz)
colori



SHAPES

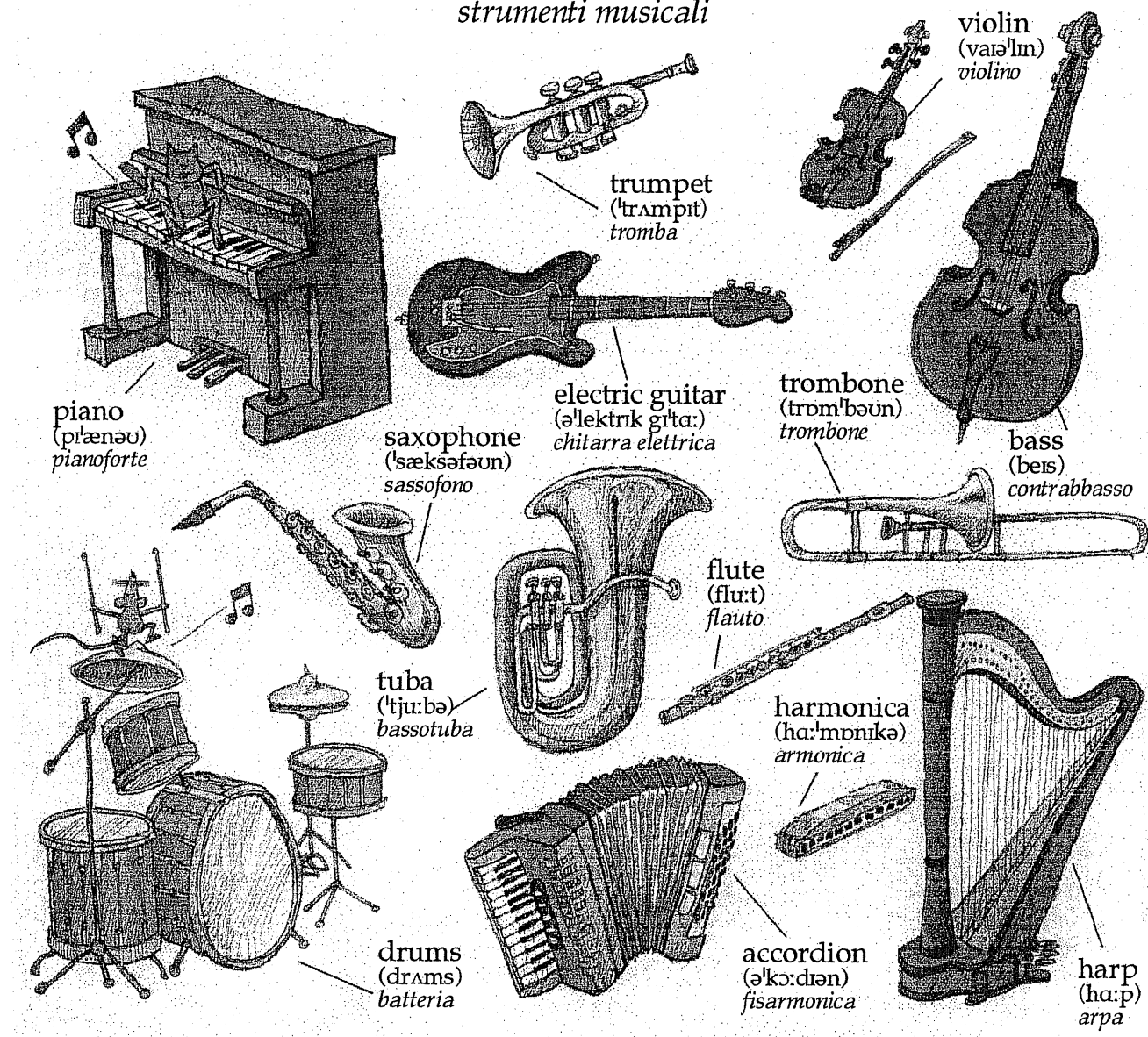
(ʃeɪps)
forme geometriche



MUSICAL INSTRUMENTS

(*'mju:zɪkəl 'ɪnstɹəmənts*)

strumenti musicali



COMPASS POINTS

(*'kʌmpəs poɪnts*)

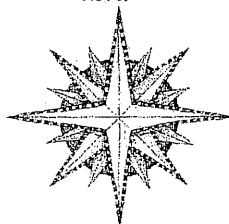
i punti cardinali

north-west
(*nɔːθ'west*)
nordovest

north
(*nɔːθ*)
nord

north-east
(*nɔːθ'iːst*)
nordest

west
(*west*)
ovest



east
(*iːst*)
est

south-west
(*sauθ'west*)
sudovest

south
(*sauθ*)
sud

south-east
(*sauθ'iːst*)
sudest

PUBLIC PLACES

(¹pʌblɪk ¹pleɪsɪz)
luoghi pubblici

1. airport
(¹eəpɔ:t)
2. cinema
(¹sɪnəmə:)
3. bus station
(¹bʌs ¹steɪʃn)
4. police station
(pə'li:s ¹steɪʃn)
5. hospital
(¹hɒspɪtl)
6. railway station
(¹reɪlweɪ ¹steɪʃn)
7. post office
(¹pəʊst ofɪs)
8. restaurant
(¹restərɒnt)
9. school
(sku:l)
10. hotel
(həʊ'tel)
11. disco
(¹dɪskəʊ)
12. market
(¹mɑ:kɪt)
13. car park
(¹kɑ: 'pɑ:k)



14. theatre
(¹θi:ətə)
15. bus stop
(¹bʌs stɒp)
16. bank
(bænk)
17. library
(¹laɪbrəri)
18. phone box
(¹fəʊn bɒks)
19. chemist
(¹kemɪst)
20. petrol station
(¹petrəl ¹steɪʃn)
21. garage
(¹gæɪrɑ:ʒ)
22. museum
(¹mju:ziəm)
23. supermarket
(¹su:pəmə:kɪt)
24. river
(¹rɪvə)
25. church
(¹tʃɜ:tʃ)
26. bridge
(brɪdʒ)
27. toilets
(¹toɪləts)
28. mountains
(¹maʊntɪnz)
29. beach
(bi:tʃ)
30. sea
(si:)

PRINCIPALI VERBI IRREGOLARI

become	bɪ'kʌm
begin	bɪ'ɡɪn
break	breɪk
bring	briŋ
build	bɪld
buy	baɪ
catch	kæts
choose	tʃu:z
come	kʌm
cost	kɒst
cut	kʌt
do	du:
drink	driŋk
drive	draɪv
eat	i:t
fall	fɔ:l
feel	fi:l
find	faind
fly	flaɪ
forget	fə'get
get	get
give	ɡɪv
go	ɡəʊ
grow	ɡrəʊ
have	hæv
hear	hiə
keep	ki:p

became	bɪ'keɪm
began	bɪ'ɡæɪn
broke	breɪk
brought	brɔ:t
built	bɪlt
bought	bɔ:t
caught	kɔ:t
chose	tʃəʊz
came	keɪm
cost	kɒst
cut	kʌt
did	dɪd
drank	dreŋk
drove	dru:v
ate	eɪt
fell	fel
felt	felt
found	faʊnd
flew	flu:
forgot	fə'ɡɒt
got	ɡɒt
gave	geɪv
went	went
grew	ɡru:
had	həd
heard	hɜ:d
kept	kept

become	bɪ'kʌm
begun	bɪ'ɡʌn
broken	'brəʊkən
brought	brɔ:t
built	bɪlt
bought	bɔ:t
caught	kɔ:t
chosen	'tʃəʊzən
come	kʌm
cost	kɒst
cut	kʌt
done	dʌn
drunk	dɹʌŋk
driven	'dri:vən
eaten	'i:tən
fallen	'fɔ:lən
felt	felt
found	faʊnd
flown	fləʊn
forgotten	fə'ɡɒtən
got	ɡɒt
given	'ɡɪvən
gone	ɡɒn
grown	ɡrəʊn
had	həd
heard	hɜ:d
kept	kept

diventare
iniziare / cominciare
rompere
portare
costruire
comprare
afferrare / catturare / prendere (l'autobus ecc)
scegliere
venire
costare
tagliare
fare (svolgere)
bere
guidare / andare in macchina
mangiare
cadere
sentire
trovare
volare / andare in aereo
dimenticare
prendere / ottenere / acquisire / diventare
dare / regalare
andare
crescere / coltivare
avere / fare (colazione, una doccia, ecc)
sentire (udire) / ricevere notizie (+ from)
tenere / trattenere / custodire

know	nəʊ
leave	li:v
lend	lend
let	let
lose	lu:z
make	meɪk
meet	mi:t
pay	peɪ
put	pʊt
read	ri:d
ring	rɪŋ
run	rʌn
say	seɪ
see	si:
sell	sel
send	send
sit	sɪt
sleep	sli:p
speak	spi:k
spend	spend
swim	swɪm
take	teɪk
tell	tel
think	θɪŋk
understand	ʌndə'stænd
wake (up)	weɪk
wear	weə
win	wɪn
write	raɪt

knew	nju:
left	left
lent	lent
let	let
lost	lɒst
made	meɪd
met	met
paid	peɪd
put	pʊt
read	red
rang	ræŋ
ran	ræn
said	sed
saw	sɔ:
sold	səʊld
sent	sent
sat	sæt
slept	slept
spoke	spəʊk
spent	spent
swam	swæm
took	tʊk
told	təʊld
thought	θɔ:t
understood	ʌndə'stʊd
woke (up)	wəʊk
wore	wɔ:
won	wɒn
wrote	rəʊt

known	nəʊn
left	left
lent	lent
let	let
lost	lɒst
made	meɪd
met	met
paid	peɪd
put	pʊt
read	red
rung	rʌŋ
run	rʌn
said	sed
seen	si:n
sold	səʊld
sent	sent
sat	sæt
slept	slept
spoken	ˈspəʊkən
spent	spent
swum	swʌm
taken	ˈteɪkən
told	təʊld
thought	θɔ:t
understood	ʌndə'stʊd
woken (up)	ˈwəʊkən
worn	wɔ:n
won	wɒn
written	ˈrɪtən

sapere / conoscere
lasciare / partire
prestare (dare in prestito)
permettere (lasciare fare qualcosa a qualcuno)
perdere (NON l'autobus ecc) / smarrire
fare (costruire, creare, preparare)
incontrare / conoscere per la prima volta
pagare
mettere
leggere
suonare (il campanello) / squillare / telefonare
correre / gestire
dire
vedere / andare a trovare / capire
vendere
mandare / spedire
sedere / sedersi
dormire
parlare
spendere / trascorrere
nuotare
prendere / portare / accompagnare
dire (informare / raccontare / dare ordini)
pensare
capire
svegliare / svegliarsi
indossare / consumare (scarpe, ruote ecc)
vincere
scrivere

Numeri

Numeri Cardinali		
0	nought	nɔ:t
1	one	wʌn
2	two	tu:
3	three	θri:
4	four	fɔ:
5	five	faɪv
6	six	sɪks
7	seven	'sevn
8	eight	eɪt
9	nine	naɪn
10	ten	ten
11	eleven	'levn
12	twelve	twelv
13	thirteen	'θɜ:ti:n
14	fourteen	'fɔ:ti:n
15	fifteen	'fɪfti:n
16	sixteen	'sɪks'ti:n
17	seventeen	'sevn'ti:n
18	eighteen	'eɪti:n
19	nineteen	'naɪnti:n
20	twenty	'twenti
21	twenty-one	'twenti-'wʌn
22	twenty-two	'twenti-'tu:
23	twenty-three	'twenti-'θri:
24	twenty-four	'twenti-'fɔ:
25	twenty-five	'twenti-'faɪv
26	twenty-six	'twenti-'sɪks
27	twenty-seven	'twenti-'sevn
28	twenty-eight	'twenti-'eɪt
29	twenty-nine	'twenti-'naɪn

30	thirty	'θɜ:ti
40	forty	'fɔ:ti
50	fifty	'fɪfti
60	sixty	'sɪksti
70	seventy	'sevn'ti
80	eighty	'eɪti
90	ninety	'naɪnti

100	a hundred	ə 'hʌndrəd
1000	a thousand	ə 'θaʊznd
10,000	ten thousand	'ten 'θaʊznd
100,000	a hundred thousand	ə 'hʌndrəd 'θaʊznd
1,000,000	a million	ə 'mɪljən

Alcuni Esempi		
45	forty-five	'fɔ:ti-'faɪv
106	a hundred <i>and</i> six	ə 'hʌndrəd ənd 'sɪks
482	four hundred <i>and</i> eighty-two	'fɔ: 'hʌndrəd ənd 'eɪti-'tu:
6,951	six thousand, nine hundred <i>and</i> fifty-one	'sɪks 'θaʊznd, 'naɪn 'hʌndrəd ənd 'fɪfti-'wʌn
865,794	eight hundred <i>and</i> sixty-five thousand, seven hundred <i>and</i> ninety-four	'eɪt 'hʌndrəd ənd 'sɪksti-'faɪv 'θaʊznd, 'sevn 'hʌndrəd ənd 'naɪnti-'fɔ:

Numeri Ordinali		
1 st	first	fɜ:st
2 nd	second	'sekənd
3 rd	third	θɜ:d
4 th	fourth	fɔ:θ
5 th	fifth	fɪfθ
6 th	sixth	sɪkθ
7 th	seventh	'sevnθ
8 th	eighth	eɪtθ
9 th	ninth	naɪnθ
10 th	tenth	tenθ
21 st	twenty-first	'twenti- fɜ:st
32 nd	thirty-second	'θɜ:ti-'sekənd
43 rd	forty-third	'fɔ:ti-'θɜ:d
54 th	fifty-fourth	'fɪfti-'fɔ:θ
165 th	a hundred and sixty-fifth	ə 'hʌndrəd ənd 'sɪksti-'fɪfθ